Anno 29 2011

Sommario

Vita sociale

1 Verbale Consiglio Direttivo S.I.M., Prato 6.11.10

1 Verbale Assemblea Straordinaria dei Soci S.I.M., Prato 7.11.10

2 Risultati delle elezioni del Consiglio Direttivo della S.I.M. per il quadriennio 2011-2014

3 Verbale Consiglio Direttivo S.I.M., Prato 8.05.11

4 Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci S.I.M., Prato 8.05.11

5 Statuto dell'Associazione

10 Bilancio consuntivo S.I.M. 2010 e Bilancio finanziario - anno 2011

13 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Curiosità

14 Renda W. La Rubrica dei Record di dimensioni delle Conchiglie marine

Contributi

16 Viviano G. I Megalodontidi triassici del geosito Capo Rama (Sicilia nord-occidentale)

19 Doneddu M. Nudibranchia (Gastropoda: Opisthobranchia) dalle coste della Sardegna nord-orientale: contributo 2°. *Taringa armata* Swennen, 1961

22 Paolini P. Segnalazione di *Ischnochiton usticensis* Dell'Angelo e Castriota, 1999 per la Sardegna Nord-Occidentale

23 Brunetti M. Una speciale *Granulina* da Favignana (Trapani)

24 Sosso M., Arecco R. & Dell'Angelo B. Breve nota sulla presenza di Argonauta argo Linneo, 1758 lungo le coste liguri

26 Segnalazioni bibliografiche

Presentazione libri e recensioni

29 Mather J.A., Anderson R.C. & Wood J.B. Octopus: the ocean's intelligent invertebrate. A cura di G. Bello

30 Pedriali L. & Robba E., 2001-2009. Recensione di 5 lavori. A cura di Maurizio Sosso

31 Damarco P. Recensione di 2 lavori. A cura di Maurizio Sosso

32 Scarponi D. & Della Bella G. Molluschi Marini del Plio-Pleistocene dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Superfamiglia Conoidea. Vol. 3 – Conidae II (sottofamiglia Mangeliinae I). A cura di Maurizio Sosso

32 Cossignani T. & Ardovini R. Malacologia Mediterranea. A cura di Paolo Crovato

Eventi

34 6th Congress of the European Malacological Societies Vitoria-Gasteiz, Spain 18-22 luglio 2011

35 Mostre e Borse 2011

36 Pubblicazioni ricevute

Varie

41 Elenco Soci: Privacy e Questionario

43 Quote Sociali 2011

NOTIZIARIO S.I.M.

Pubblicazione semestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Acquario Civico, Viale Gadio 2 - 20121 Milano

ISSN 1121-161X

Anno 29 · n. 1 · gennaio-giugno 2011

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 46 n. 1

Redattore capo: Enzo Campani

Direttore responsabile: Paolo Crovato

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Poste Italiane spedizione in A.P. - 70% - Spedizione n. 2/2009

Direzione Commerciale - Napoli

Coordinamento di produzione: **Prismi** srl, Napoli

Grafica e impaginazione: Grafica Elettronica srl, Napoli - Stampa: Arti Grafiche Solimene srl, Casoria (Na)

Napoli 30 giugno 2011

Verbale:
Riunione del consiglio direttivo (Prato 06 novembre 2010)

Il giorno 6 novembre 2010 alle ore 16.00, presso il Museo delle Scienze Planetarie di Prato si è riunito il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Trasferimento sede legale a Prato**
2. **Nuovo Statuto**
3. **Quote sociali**
4. **Bollettino Malacologico**
5. **Notiziario SIM**
6. **Varie ed eventuali**

Presenzia la seduta, a norma di statuto, Bruno Dell'Angelo il quale constata e fa constatare la presenza dei Consiglieri: Franco Agamennone, Antonio Bonfitto, Enzo Campani, Alberto Cecalupo, Paolo Crovato, Sergio Duraccio, Maurizio Forli, Cristina Mazziotti, Morena Tisselli.
Risultano assenti i consiglieri: Massimo Cretella, Alfio Germanà, Nicola Maio, Mauro Mariani, Giuseppe Martucci.
Il Presidente dichiara aperta la seduta ed idonea a deliberare essendo presente la maggioranza dei consiglieri. Sempre a norma di statuto assume la funzione di segretario il consigliere Agamennone.
Sul primo punto posto all'ordine del giorno prende la parola Maurizio Forli che informa i presenti sullo stato di stallo in cui versa la situazione con l'Ente museale di Prato circa la formalizzazione della elezione della nuova sede legale. Sebbene manchi l'atto formale di assegnazione si prende atto che di fatto la sede è disponibile e pertanto i Consiglieri ritengono di poter procedere con il trasferimento della sede legale provvedendo alle rituali comunicazioni agli organi finanziari competenti.
Viene deciso di fissare per i giorni 7 e 8 maggio la data per l'assemblea elettiva del nuovo Consiglio direttivo.
Sul secondo punto posto all'ordine del giorno prende la parola Crovato che comunica ai presenti che lo statuto sociale è stato aggiornato elidendo la parola "Onlus" poiché dopo il diniego da parte dell'Agenzia delle Entrate occorre accantonare il progetto di trasformazione. Il nuovo Statuto, così aggiornato sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.
Sul terzo punto posto all'ordine del giorno Crovato espone ai presenti lo stato delle casse sociali con un saldo di oltre 17.000,00 euro; inoltre saranno da incassare oltre 3.600,00 euro per quote sociali relative all'anno in corso e ad anni precedenti. Dal lato delle uscite sono stati spesi circa Euro 8.000,00 per costi di stampa e circa Euro 2/4 mila saranno presumibilmente spesi per fine anno con un saldo cassa finale di circa diecimila euro.
Alla luce di questa situazione il Consiglio delibera di mantenere inalterate le quote sociali per il 2011.
Sul quarto punto posto all'ordine del giorno prende la parola Bonfitto che ribadisce la necessità di indicizzare il Bollettino Malacologico perché in questo modo si renderà appetibile agli strutturati pubblicare su di esso. Occorrerà uscire dagli ambiti mediterranei ed aprirsi a lavori di respiro internazionale, proponendosi come rivista in grado di occupare uno spazio editoriale, quello sistematico, di cui si sente forte esigenza anche a livello internazionale.
Di converso occorrerà portare avanti una politica di rilancio del Notiziario nel senso di ampliarne le potenzialità scientifico divulgative in ambito malacologico, avvicinandolo alle esigenze dei non strutturati e di coloro che ancora non aderiscono alla nostra associazione.
Non essendoci altro da discutere e deliberare alle ore 18,30 la seduta viene sciolta.
Letto, confermato e sottoscritto

Prato, 06 novembre 2010

Il Presidente	Il Segretario
Bruno dell'Angelo	Franco Agamennone

Verbale:
Riunione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della SIM (Prato 07 novembre 2010)

Il giorno 8 novembre 2011, alle ore 10,30, si tiene a Prato presso i locali dell'Hotel Datini di Prato, la riunione dell'Assemblea straordinaria dei soci della S.I.M.
Alle ore 11,00 si dà inizio alla seduta. Presiede Dell'Angelo, funge da segretario Crovato.
Agamennone ribadisce l'impossibilità di trasformazione

della nostra società in una ONLUS in quanto ben due uffici dell'Entrate quello dell'Abruzzo e quello della Toscana cui era stata sottoposta una bozza del nostro statuto si sono espressi negativamente su tale possibilità.
Si passa alla lettura dello statuto.
Schiaparelli suggerisce alcune modifiche dell'art. 2 introducendo l'ulteriore scopo della conservazione della biodiversità dei molluschi e della salvaguardia delle specie marine e continentali a rischio di estinzione ed ancora all'art. 11 chiede che venga aggiunta la dicitura che nessun membro del Comitato Scientifico della rivista del Bollettino possa far parte del Consiglio Direttivo.
Dopo ulteriori chiarimenti ed una approfondita discussione viene approvato il testo definitivo dello statuto che verrà pubblicato sul Notiziario S.I.M.
Non essendoci altro da discutere l'assemblea si chiude alle ore 12,30

Il Presidente
Paolo Crovato

Il Segretario
Bruno Dell'Angelo

Elezioni S.I.M. per il quadriennio 2011-2014

In occasione delle riunioni tenutesi a Prato il 7 e 8 maggio 2011, il giorno 7 hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio Direttivo della SIM, dei Revisori dei Conti e dei Probi Viri: nessuno ha votato sul luogo, sono pervenute per posta 143 schede, di cui n. 9 sono state annullate in quanto inviate senza tener conto delle indicazioni suggerite dalla circolare.

Di seguito si riportano i nomi dei soci che sono stati votati, seguiti dal numero dei voti attribuiti.

Per i Componenti del Consiglio Direttivo hanno ottenuto voti:

1.	Paolo Crovato	85
2.	Paolo Russo	84
3.	Ignazio Sparacio	81
4.	Maurizio Forli	78
5.	Franco Agamennone	69
6.	Alessandro Ceregato	66
7.	Fabio Crocetta	63
8.	Nicola Maio	62
9.	Giuseppe Martucci	59
10.	Francesco Toscano	58
11.	Sergio Duraccio	54
12.	Enzo Campani	51
13.	Ermanno Quaggiotto	46
14.	Bruno Dell'Angelo	45
15.	Walter Renda	42
16.	Stefano Schiaparelli	40
17.	Antonio Bonfitto	38
18.	Morena Tisselli	35
19.	Alberto Cecalupo	33
20.	Cristina Mazziotti	29
21.	Alfio Germanà	19
22.	Nicola Cosanni	8
23.	Rafael La Perna	3
24.	Giuseppe Notaristefano	1
25.	Francesco Pusateri	1
26.	Marco Taviani	1

I primi 15 risultano eletti Consiglieri.

Per i Revisori dei Conti hanno ottenuto voti:

1.	Pasquale Micali	106
2.	Antonio Di Nisio	86
3.	Franco Agamennone	4
4.	Paolo Crovato	2
5 .	Paolo Sordino	2
6.	Nicola D'Introno	1
7.	Giuseppe Fasulo	1

I primi 2 risultano eletti Revisori dei Conti.

Per i Probi Viri hanno ottenuto voti:

1.	Folco Giusti	50
2.	Mario Cuomo	41
3.	Erminio Caprotti	40
4.	Nicola Maio	6
5.	Duilio Di Massa	5
6.	Giuseppe Martucci	5
7.	Ermanno Quaggiotto	5
8.	Enzo Campani	4
9.	Antonio Bonfitto	3
10.	Emidio Rinaldi	3
11.	Franco Agamennone	2
12.	Alberto Cecalupo	2
13.	Nicola Cosanni	2
14.	Fabio Crocetta	2
15.	Bruno Dell'Angelo	2
16.	Cristina Mazziotti	2
17.	Paolo Russo	2
18.	Stefano Schiaparelli	2
19.	Ignazio Sparacio	2
20.	Paolo Crovato	1
21.	Nicola D'Introno	1
22.	Sergio Duraccio	1

23.	Maurizio Forli	1
24.	Alfio Germanà	1
23.	Riccardo Giannuzzi Savelli	1
24.	Alessandro Hallgass	1
25.	Italo Nofroni	1
26.	Alberto Pingitore	1
27.	Walter Renda	1
28.	Bruno Sabelli	1
29.	Maurizio Sosso	1

30.	Morena Tisselli	1

I primi tre sono risultati eletti Probi Viri.

Del che è verbale.
Prato 7 maggio 2011

I componenti del Seggio Elettorale

Franco Agamennone	Maurizio Forli
Enzo Campani	Cristina Mazziotti
Paolo Crovato	Paolo Russo
Sergio Duraccio	Morena Tisselli

Verbale: Riunione del consiglio direttivo (Prato 8.05.2011)

Il giorno 8 maggio 2011, alle ore 9,30, si tiene a Prato presso i locali del Museo di Scienze Planetarie in Prato ubicato alla via Galcianese n. 20H, la riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Risultati scrutinio votazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.**
2. **Nomina Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere**
3. **Nomina Direttore Scientifico Bollettino Malacologico, Nomina Redattore Capo Notiziario e Direttore Responsabile delle due testate.**
4. **Bollettino Malacologico.**
5. **Notiziario SIM.**
6. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti i seguenti consiglieri: Franco Agamennone, Enzo Campani, Alessandro Ceregato, Paolo Crovato, Bruno Dell'Angelo, Sergio Duraccio, Maurizio Forli, Ermanno Quaggiotto, Paolo Russo, Francesco Toscano. Sono presenti per delega Crocetta (delegato Toscano), Maio (delegato Crovato), Martucci (delegato Duraccio), Renda (delegato Russo), Ignazio Sparacio (delegato Agamennone). Sono presenti i consiglieri uscenti Cristina Mazziotti, Morena Tisselli ed il socio Carlo Chirli.
Essendo presenti la maggioranza dei Consiglieri alle ore 9,45 si dà inizio alla seduta. Presiede la seduta Crovato quale consigliere più anziano, funge da segretario Agamennone.
Prende la parola Crovato il quale legge il risultato dello scrutinio nominando i soci che sono stati eletti Consiglieri: Agamennone, Campani, Ceregato, Crocetta, Crovato, Dell'Angelo, Duraccio, Forli, Maio, Martucci, Quaggiotto, Renda, Russo, Sparacio, Toscano.
Come Revisori dei Conti sono stati eletti Pasquale Micali ed Antonio Di Nisio.
Come Probi Viri sono risultati eletti Folco Giusti, Mario Cuomo, Erminio Caprotti.
Si passa alla nomina delle diverse cariche di presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere.
Prende la parola Crovato il quale dopo un breve commento sul risultato delle elezioni, ripropone la candidatura alla presidenza di Dell'Angelo, anche per dare continuità alla vecchia gestione.
Dopo ampia discussione si propone di confermare l'attuale presidente Bruno Dell'Angelo e dare la carica di Vicepresidente a Crovato. Dell'Angelo e Crovato accettano tale proposta, che viene approvata all'unanimità dai Consiglieri.
Viene proposto come segretario Forli, si approva all'unanimità. Crovato propone come tesoriere Agamennone, si approva all'unanimità. Maio, tesoriere uscente, si dichiara disponibile a coadiuvare l'opera di Agamennone.
Bollettino Malacologico: viene proposta la riconferma del Direttore Scientifico Rafael La Perna, si approva all'unanimità. In assenza di La Perna, Crovato fornisce notizie sullo stato delle pubblicazioni in corso leggendo una mail inviata dallo stesso direttore scientifico.
Notiziario S.I.M.: viene proposta la riconferma di Campani come redattore capo. Il Consiglio unanimemente ritiene di affiancare Campani con un certo numero di coredattori, ciascuno con il compito di curare una singola sezione del Notiziario (mediterraneo, fossili, esotico, terrestri, ecc.). Si conferma all'unanimità.
Viene confermato all'unanimità Montaguti come webmaster.
Non essendoci altro da deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 11,30.

Il Presidente
Paolo Crovato

Il Segretario
Franco Agamennone

Verbale:
Riunione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della SIM (Prato 8.05.2011)

Il giorno 8 maggio 2011, alle ore 11,30, si tiene a Prato presso i locali del Museo di Scienze Planetarie in Prato ubicato alla via Galcianese, 20H - 59100 Prato, la riunione dell'Assemblea dei soci della S.I.M.
Vengono nominati Presidente Dell'Angelo e Segretario Agamennone.
Alle ore 11,35 si dà inizio alla seduta. Presiede Dell'Angelo, funge da segretario Crovato.
Prende la parola Dell'Angelo il quale legge il risultato dello scrutinio nominando i soci che sono stati eletti Consiglieri: Agamennone, Campani, Ceregato, Crocetta, Crovato, Dell'Angelo, Duraccio, Forli, Maio, Martucci, Quaggiotto, Renda, Russo, Sparacio, Toscano.
Come Revisori dei Conti sono stati eletti Micali e Di Nisio.
Come Probi Viri sono risultati eletti Folco Giusti, Cuomo e Caprotti.
Il Consiglio Direttivo ha deciso la nomina delle diverse cariche. Presidente è dell'Angelo, Vicepresidente Crovato, Segretario Forli e Tesoriere Agamennone; Direttore Scientifico del Bollettino Malacologico La Perna, Redattore Capo del Notiziario Campani, Direttore responsabile di ambedue le riviste Crovato e Webmaster Montaguti.
Crovato legge il Bilancio 2010 che viene approvato all'unanimità.
L'Assemblea è sciolta alle ore 12,30.

Il Presidente	Il Segretario
Bruno Dell'Angelo	Franco Agamennone

Stesura definitiva dello Statuto della Società Italiana di Malacologia approvata nell'Assemblea straordinaria dei soci tenuta a Prato l'8 novembre 2010:

Statuto dell'Associazione

Art. 1 - Sede, denominazione, durata

È costituita un'Associazione denominata "SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA" (in sigla S.I.M.).
La sede dell'Associazione è presso il Museo di Scienze Planetarie di Prato sito alla Via Galcianese, 20H, 59100 Prato (PO).
La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Oggetto sociale

L'associazione persegue i seguenti scopi:
a) incoraggiare, incrementare e diffondere lo studio dei molluschi continentali, marini e fossili con particolare riguardo a quelli italiani e del bacino del mediterraneo;
b) promuovere iniziative mirate alla conservazione della biodiversità dei molluschi ad alla salvaguardia di specie continentali e marine minacciate o di particolare rilevanza per il patrimonio naturalistico italiano;
c) favorire i rapporti fra gli studiosi ed appassionati di malacologia;
d) allargare gli orizzonti didattici di educatori e insegnanti nel campo specifico affinché sappiano trasmettere l'amore e il rispetto per la natura, quale patrimonio essenziale del genere umano;
e) assumere la ricerca di nuove conoscenze in campo malacologico come carattere qualificante della propria attività.

L'Associazione per raggiungere i suoi scopi si propone inoltre di:
a) raccogliere le adesioni di tutti coloro che, a qualsiasi livello, si occupano di molluschi;
b) creare una serie di servizi a disposizione dei soci per consentire loro di accrescere le loro conoscenze scientifiche e la sensibilità ambientale verso il mare e i suoi abitanti;
c) formulare programmi e organizzare gruppi di ricerca in campo malacologico a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con Enti pubblici o privati;
d) pubblicare organi d'informazione a carattere sociale scientifico e /o didattico-divulgativo ed altre pubblicazioni sempre inerenti al campo malacologico;
e) organizzare lezioni, seminari, riunioni periodiche, convegni, simposi, congressi, mostre, curando al tempo stesso la partecipazione italiana agli incontri internazionali;
f) aderire, avvalendosi della propria organizzazione, a richiesta di perizie e consulenze scientifiche concernenti problemi di malacologia avanzate da privati o da Enti pubblici;
g) facilitare la formazione di Gruppi Locali per favorire i contatti tra l'organizzazione centrale e i singoli Soci;
h) promuovere qualsiasi altra attività in linea con gli scopi sociali.

Art. 3 - Attività istituzionali

Per la realizzazione diretta e indiretta delle proprie finalità associative, come definite nel precedente articolo 2, l'Associazione può:
– operare in accordo con altre Associazioni e Istituzioni italiane o straniere per il raggiungimento dei fini sociali;
– organizzare convegni, seminari, mostre, giornate di studio, congressi, spettacoli, ecc.;
– concedere "borse e/o assegni di studio e/o corsi di formazione" a soggetti meritevoli e/o bisognosi che promuovano le finalità dell'Associazione;
– promuovere ed organizzare viaggi in Italia e all'estero attinenti allo scopo sociale;
– utilizzare nel perseguimento delle attività sociali mezzi di comunicazione tradizionali e telematici;
– accettare contributi anche in denaro o finanziamenti per attività di ricerca da essa promosse e partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e Università, da Fondazioni da Istituti internazionali e da privati. L'Associazione potrà aderire ad altre Associazioni, Enti ed Istituzioni Internazionali aventi scopi sociali simili a quelli previsti nel presente statuto.

Non possono essere realizzate attività diverse da quelle previste dallo Statuto, eccezion fatta per quelle ad esse direttamente interconnesse.

Art. 4 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:
– dalle quote sociali versate dai soci;
– dall'eventuale patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà della S.I.M.;
– dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
– dalle quote associative annuali;

– da proventi di iniziative assunte dalla Società nel rispetto delle proprie finalità istituzionali;
– dagli utili e avanzi di gestione.

Utili e avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.
È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o a favore di altre che fanno parte della medesima struttura.
Il Consiglio Direttivo può deliberare sullo stanziamento di fondi per l'acquisizione di materiale scientifico o librario in sintonia con gli scopi sociali se questo è in pericolo di essere disperso o distrutto (ad esempio acquisizione di raccolte di rilevante interesse scientifico o pubblicazioni da inserire nella biblioteca della S.I.M.), sempre nell'ambito delle disponibilità del patrimonio dell'Associazione.

Art. 5 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo dal quale risultano analiticamente le entrate e le uscite dell'Associazione, nonché il presumibile fabbisogno del successivo esercizio.
Il bilancio d'esercizio viene redatto materialmente dal Tesoriere, approvato dal Consiglio Direttivo e sottoposto al vaglio dell'assemblea dei soci secondo modalità e termini previsti dal presente Statuto.

Art. 6 - Soci

Possono far parte dell'Associazione persone fisiche senza limitazione d'età, Associazioni enti pubblici e privati, che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione.
Il numero dei soci è illimitato. L'adesione all'Associazione è volontaria e avviene secondo modalità e termini previsti dal presente Statuto.
Gli appartenenti all'associazione si dividono nelle seguenti categorie: Soci fondatori, Soci Onorari, Soci Sostenitori, Soci Ordinari, Soci Giovani.
Soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla fondazione dell'Associazione, che hanno versato e verseranno la quota minima di patrimonio sociale oltre alla quota annuale di associazione come stabilite rispettivamente dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.
Vengono nominati Soci Onorari personalità italiane o straniere, di chiara fama in campo malacologico. La loro nomina viene approvata dal Consiglio Direttivo. I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale.
Alla categoria Soci Sostenitori appartengono tutti i soci che sostengono l'Associazione con contributi superiori alla quota associativa annuale.
Alla categoria Soci Giovani appartengono tutti gli iscritti di età non superiore ai venti anni.
Tutti gli altri che aderiranno in seguito alla S.I.M. sono considerati Soci Ordinari. L'adesione dovrà essere effettuata per iscritto nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.
I Soci ordinari svolgono attività di divulgazione e/o promozione dell'Associazione, hanno diritto di partecipare a tutte le manifestazioni e attività della stessa Associazione, non sottoscriveranno la quota di patrimonio sociale ma verseranno la quota annuale di associazione. Ciascun socio ordinario ha inoltre diritto di partecipazione e voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.
Ciascun socio ha diritto alla ricezione delle pubblicazioni periodiche ordinarie edite dalla S.I.M. ed alla possibilità di partecipazione a tutte le iniziative della Società. L'associazione si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno qualora da parte del Socio non venga inoltrata disdetta, mediante lettera raccomandata, diretta al Presidente o al Segretario entro e non oltre il trentun ottobre dell'anno in corso.
L'elenco dei Soci, tenuto in apposito registro custodito dal Segretario dell'Associazione, sarà pubblicato periodicamente sul Notiziario della S.I.M. nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela della privacy e successive modificazioni.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

Ciascun socio ha diritto di partecipazione e di voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.
Tutti i soci sono tenuti:
– alla osservanza del presente Statuto, dell'eventuale relativo regolamento d'attuazione, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli Organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
– collaborare con gli Organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
– a mantenere comportamenti di lealtà e probità sia all'interno che all'esterno dell'Associazione, comunque ispirati ai principi della solidarietà e del rispetto, rappresentativi dello scopo dell'Associazione e in ogni caso non in contrasto con le norme statutarie;
– al pagamento della quota associativa annuale e delle altre eventuali quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità e i termini fissati dal Consiglio Direttivo.

La conservazione della qualità di socio è subordinata al pagamento della quota associativa annuale. La quota associativa deve essere versata entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno. Nei confronti dei Soci morosi che non regoleranno la loro posizione entro il 31 ottobre successivo, pur restando debitori, verso l'Associazione della quota, sarà sospesa la spedizione delle pubblicazioni edite dalla SIM, sino al ripianamento della morosità.

Art. 8 - Perdita della qualità di socio

I soci e i sostenitori possono essere esclusi dall'Associazione per i seguenti motivi:
– quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, nonché a tutte le delibere adottate dagli Organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;
– quando, senza giustificato motivo, si rendano morosi nell'eventuale pagamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
– quando, in qualunque modo, arrechino danni all'Associazione;
– per decesso, dimissioni o indegnità.
– la qualifica di socio è personale e poiché tale inalienabile.

L'esclusione è sancita dal Consiglio Direttivo con voto unanime e la sua decisione è inappellabile. Nulla spetta ai Soci o sostenitori esclusi, dimessi o deceduti.

Art. 9 - Organi sociali

Gli organi sociali dell'associazione sono:
– l'Assemblea dei Soci
– il Consiglio Direttivo
– il Presidente dell'Associazione
– il Segretario
– il Tesoriere
– il Collegio dei Revisori dei Conti
– il Collegio dei Probiviri.

Art. 10 - Assemblea dei soci

Sono ammessi in Assemblea tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
I Soci sono convocati in assemblea almeno una volta all'anno per approvare il bilancio, deliberare sulla quota associativa annuale, sulle linee programmatiche, sulle modifiche di Statuto e su quant'altro previsto nel presente statuto.
L'Assemblea dei soci può essere ordinaria e straordinaria.
Le Assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione con annuncio scritto rivolto ad ogni socio almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza, nonché mediante affissione dell'avviso di convocazione in apposita bacheca presso la sede sociale, oppure tramite pubblicazione sul Notiziario sociale e sul sito internet nonché mediante qualsiasi altra forma di comunicazione (via e-mail, o fax, sms, ecc.).
L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.
L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro il mese di giugno e, comunque, in tempo utile per l'approvazione del bilancio consuntivo nei termini di legge.
L'Assemblea Straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno 2/3 dei soci. In quest'ultimo caso l'assemblea dovrà aver luogo entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.
L'Assemblea in sede ordinaria:
– approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo;
– approva il bilancio preventivo e consuntivo, come predisposto dal Consiglio Direttivo;
– delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
– provvede all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
– delibera su ogni altra questione ordinaria a essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea in sede straordinaria:
– delibera le modificazioni del presente Statuto;
– delibera lo scioglimento dell'Associazione in conformità a quanto previsto dal presente Statuto;
– delibera su ogni altra questione straordinaria a essa spettante in base alla legge o allo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sia presente la maggioranza dei soci, e delibera a maggioranza dei presenti. L'Assemblea Ordinaria in seconda convocazione è validamente costituita e atta a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti alla seduta e delibera a maggioranza degli stessi.
Per tutte le delibere dell'assemblea sono ammessi voti per delega nel limite massimo di due deleghe per socio.
L'Assemblea Straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole dei 3/4 dei soci aventi diritto, presenti direttamente o per delega. L'assemblea straordinaria in seconda convocazione è valida quando sia presente direttamente o per delega il 50% dei soci e delibera con il voto della maggioranza dei presenti.
L'Assemblea, sia in sessione Ordinaria che Straordinaria, è sempre presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza di entrambi, dal Consigliere più anziano di età.
La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta per iscritto dal 30% dei soci che proporranno un ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo è obbligato ad espletarne le formalità.
Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario.
Le deliberazioni adottate dall'assemblea devono essere riportate su apposito libro dei verbali a cura del Segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.
Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci (e dei sostenitori) non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante pubblicazione sul sito internet e/o sul Notiziario sociale o per il tramite del servizio postale.
Le delibere approvate dall'Assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente Statuto, obbligano tutti i soci dell'Associazione, compresi quelli dissenzienti, non intervenuti o astenuti dal voto, nonché i sostenitori.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo d'amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato dei poteri di or-

dinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo Statuto.
Il Consiglio Direttivo è composto da quindici membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Ogni Socio può votare per un massimo di dieci nominativi e verranno eletti i quindici Soci che avranno ottenuto il maggior numero di voti, qualunque esso sia. A parità di voti per il quindicesimo posto sarà eletto il Socio con maggior anzianità di appartenenza alla S.I.M.
Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi membri sono sempre rieleggibili.
In Consiglio Direttivo sono ammesse deleghe nel limite di una per ogni consigliere.
Tutti i consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci attraverso regolari elezioni, secondo modalità e termini contenute nel presente statuto.
Al suo interno il Consiglio nomina un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere.
Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta che sia necessario e, in ogni caso, almeno una volta l'anno per la redazione del bilancio. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con la limitazione delle deliberazioni di spesa che non possono impegnare l'associazione per un debito globale superiore al valore totale delle quote associative annuali. Il debito globale è calcolato tenendo conto delle situazioni debitorie in atto e dei costi in formazione nel periodo sino alla fine dell'esercizio in corso e per i successivi dodici mesi. Per le spese di ammontare superiore è competente l'assemblea che delibera con la maggioranza prevista per l'assemblea straordinaria. Il Consiglio delibera validamente quando sia presente la maggioranza dei suoi membri. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.
La rappresentanza legale spetta al Presidente, che con la sua firma impegna l'Associazione ed ha il potere di quietanza a favore di soggetti privati ed enti pubblici. In caso di urgenza il Presidente esercita i poteri propri del Consiglio, salvo ratifica dell'operato alla prima riunione utile.
Il Consiglio Direttivo emana un Regolamento per disciplinare il funzionamento tecnico, organizzativo e amministrativo dell'Associazione in generale e del Consiglio Direttivo stesso e degli organi periferici della S.I.M. Per iniziative di particolare importanza il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare un apposito comitato determinandone compiti e cariche con obbligo di rendiconto.
I membri del C. D. svolgono la loro attività gratuitamente.
Il Consiglio Direttivo suggerisce la linea editoriale delle pubblicazioni della Società, sia scientifiche che divulgative e nomina un Direttore Scientifico. A sua volta quest'ultimo nominerà i membri del Comitato Scientifico. Nessun membro del Comitato Scientifico può far parte del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo nomina a maggioranza semplice il Direttore Responsabile e la redazione delle pubblicazioni.
Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea straordinaria dei Soci con i quorum deliberativi previsti dal presente statuto.
Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della S.I.M. e si riunisce almeno due volte l'anno. È convocato:
– dal Presidente
– da due terzi dei Consiglieri
– su richiesta motivata e in forma scritta di un terzo dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.
Al Consiglio direttivo è lasciata la facoltà di contrarre una polizza assicurativa per la copertura dei rischi connessi all'espletamento della carica di Presidente dell'ente associativo.
Per ogni riunione del Consiglio viene redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Il Consiglio convoca l'assemblea dei soci nei casi contemplati dal presente Statuto.

Art. 12 - Decadenza dalla carica di consigliere

I consiglieri pur legittimamente nominati dall'assemblea possono decadere dalla loro carica per i seguenti motivi:
– quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, nonché a tutte le delibere adottate dagli Organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;
– quando, in qualunque modo, arrechino danni all'Associazione;
– per decesso, dimissioni o indegnità.

Fermo restando quanto sancito nell'art. 8) del presente statuto, la decadenza è sancita dal Consiglio Direttivo con voto unanime e la sua decisione è inappellabile. Al posto del consigliere decaduto e recesso viene nominato il primo consigliere non eletto.

Art. 13 - Presidente dell'Associazione

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, e Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.
Egli rappresenta l'Associazione sia di fronte ai terzi che in giudizio.
Il Presidente è responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'Associazione, facendosi portavoce delle aspettative, delle idee e delle opinioni degli iscritti.
Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.
Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, il Presidente esercita i seguenti poteri:
– cura l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
– assume diritti ed obblighi per conto dell'Associazione, essendone stato preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo e/o dall'assemblea dei soci, per quanto di loro competenza;
– delega, se lo ritiene opportuno, in via temporanea o permanente, parte delle sue competenze al Vice Presidente o a uno o più Consiglieri;
– sovrintende e controlla l'operato del Segretario e del Tesoriere;
– stabilisce quali iniziative sia opportuno intraprendere

per la realizzazione del programma annuale dell'Associazione, sottoponendole poi all'approvazione del consiglio direttivo;
– esercita ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo Statuto.

Art. 14 - Segreteria e Tesoreria

Il Consiglio direttivo, una volta insediato, nomina il Segretario e il Tesoriere. La Segreteria sociale può svolgersi anche in un luogo diverso dalla sede legale. Al Segretario sono affidati tutti gli incarichi di natura amministrativa inerenti al funzionamento e la gestione sociale con particolare riguardo alle relazioni con gli associati e con i terzi, alla raccolta e verifica dei preventivi di spesa, alla raccolta delle quote associative, gli obblighi connessi alla corretta tenuta delle scritture contabili, agli adempimenti di natura fiscale e amministrativa, a quant'altro sia utile e necessario ai fini del funzionamento dell'attività sociale.
Tra i compiti affidati alla Segreteria è di particolare rilievo quello di gestire la pubblicazione e la spedizione dei periodici sociali. Il Consiglio Direttivo, se ritiene sussistano reali motivi di opportunità, può affidare questo specifico compito a uno o più Consiglieri delegati alleggerendo i compiti della Segreteria.
Sul Tesoriere ricadono tutti gli obblighi connessi alla gestione e alla verifica delle movimentazioni finanziarie della società, nonché alla redazione dei bilanci di esercizio in assoluto spirito collaborativo con la Segreteria e con gli altri organi di controllo sociale.
Al fine di accrescere la trasparenza della gestione, tutte le movimentazioni finanziarie in entrata e in uscita dovranno confluire in specifici conti correnti bancari e/o postali intestati alla Società Italiana di Malacologia. Laddove ciò non fosse possibile è richiesto che ciascun versamento e/o prelevamento in contanti sia debitamente documentato da una nota riepilogativa - descrittiva redatta dal Segretario e controfirmata dal Tesoriere.
Tutti i libri sociali, la corrispondenza, gli estratti conto bancari e/o postali e ogni altro documento connesso all'attività sociale devono essere archiviati sistematicamente presso la sede sociale per il periodo di prescrizione decennale.

Art. 15 - Revisori dei conti

La gestione dell'Associazione è controllata da un collegio dei Revisori dei conti, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea dei soci. I Revisori restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Collegio accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, redige la relazione allegata ai bilanci annuali, accerta periodicamente la consistenza di cassa e procede, anche attraverso l'iniziativa individuale dei suoi componenti, ad atti di ispezione e controllo.

Art. 16 - Il Collegio dei Probiviri

Il collegio dei Probiviri è composto da tre persone e dura in carica quattro anni ed è eletto contestualmente al Consiglio Direttivo; i membri del collegio partecipano di diritto al Consiglio Direttivo ogni volta che questi discute su eventuali sanzioni disciplinari da infliggere ai Soci. A loro è demandato il compito di cercare di dirimere, in prima istanza le controversie che dovessero insorgere tra i Soci e la S.I.M. Il collegio dei Probiviri giudicherà ex bono et equo senza formalità e il loro lodo sarà inappellabile per le parti in controversia.

Art. 17 - Gratuità delle cariche sociali

Tutte le cariche elettive sono gratuite; eventuali rimborsi spese andranno stabiliti con regolamento a parte da redigersi a cura del C.D. e sempre nell'ambito delle disponibilità in eccesso del patrimonio rispetto agli scopi statutari.

Art. 18 - Sezioni locali

È prevista la costituzione di Sezioni Locali per le quali i criteri di istituzione, riconoscimento, rappresentanza e funzionamento sono demandati a un regolamento specifico emanato dal Consiglio Direttivo che è parte integrante del presente statuto.

Art. 19 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato a maggioranza dei soci intervenuti in assemblea straordinaria dietro proposta del Consiglio Direttivo, per i seguenti motivi:
– mancato conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
– impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabili per il perseguimento dei fini;
– ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, l'Assemblea dei soci in sessione straordinaria deciderà anche in merito alla destinazione del patrimonio residuo che dovrà essere destinato obbligatoriamente ad altre Associazioni non lucrative con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

Art. 20 - Rinvio alle norme codicistiche vigenti

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si farà riferimento ai regolamenti dell'associazione, alle norme del codice civile e alle disposizioni di attuazione dello stesso e quelle che eventualmente dovessero essere introdotte dalla Comunità Europea e recepite dal nostro ordinamento.

Bilancio consuntivo S.I.M. 2010 e preventivo 2011

Società Italiana di Malacologia

Bilancio consuntivo 2010

Entrate

Quote sociali	20.304,18[1]
Vendite pubbl.	307,40
Incassi differiti 2009	991,00[2]
Interessi attivi	10,15
Sub totale	**21.612,73**

Uscite

Spese stampa	7.752,16[3]
Spese postali	2.029,99[4]
Compensazioni	3.863,00[5]
Stigliature	586,00
Spese varie	637,62
Sito Web	85,18
Spese c/c Banca	200,80
Spese c/c PT	174,26
Totale	**15.329,01**
Accantonamento gestione corrente	**6.283,72**

1. È stato detratto l'importo di € 2.099,00 per carte di credito che verranno incassate nel 2011 (l'accordo con la Servizi Interbancari prevede che gli importi vengano bonificati con un ritardo di 3 mesi) ed ancora l'importo di € 379,00 per carte di credito non andate a buon fine. In questa voce dobbiamo evidenziare € 3.879,00 di competenza 2011 di cui 1.317,00 incassati per c/ Società Europee.
2. Nella voce incassi differiti sono compresi importi che la Servizi Interbancari ci ha accreditato per carte di credito del 2009.
3. Il n. 2 delle pubblicazioni del 2010 è stato pagato quanto all'impaginazione (€ 1.324,96) nello stesso anno e per la stampa nel gennaio 2011 per € 6.021,60.
4. La somma di € 2.104,01 per la spedizione delle pubblicazioni di cui sopra è stata pagata nel gennaio 2011.
5. La voce compensazioni riguarda le somme che abbiamo conguagliato con le altre Società Malacologiche Europee che hanno con noi un accordo di reciproca raccolta di adesioni.

Gli importi che abbiamo versato sono i seguenti:

Soc. Spagnola	€ 2.041,50
Soc. Olandese	€ 1.367,00
Soc. Belga	€ 374,50
Museo Cupra	€ 80,00
	€ 3.863,00

Stato Patrimoniale

01/01/2010

Biblioteca	0,51
Stigliature	516,00
Rimanenza PIN	1.108,03
Cassa e Banche	11.833,13
Totale	13.457,67

31/12/2009

Biblioteca	0,51
Stigliature	1.102,00
Rimanenza PIN	1.108,03
Cassa e Banche	18.532,76[6]
Totale	20.743,30

6. BN € 8.000,12
   PT € 10.532,64

BILANCIO FINANZIARIO - ANNO 2011			
ENTRATE		**Importi parziali**	**Importi totali**
1. Liquidità inizio anno finanziario			18.533
	1.1 Banca	8.000	
	1.2 Conto Postale	10.533	
	1.3 Cassa	0	
1. Quote associative	(importo complessivo dovuto da tutti gli associati iscritti)		22.000
2. Contributi per progetti e/o attività:			0

	2.1 da soci (specificare a quale titolo)	0	
	2.2 da non soci (specificare a quale titolo)	0	
	2.3 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	0	
	2.4 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	0	
	2.5 altro (specificare)	0	
3. Donazioni e lasciti testamentari - art. 5 L.266/91			0
	3.1 da soci	0	
	3.2 da non soci	0	
4. Rimborsi derivanti da convenzioni con enti pubblici - art. 5 L.266/91			0
5. Entrate da attività commerciali produttive marginali (Raccolta fondi):			0
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es.eventi, cassettina offerte, tombole, spettacoli	0	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	0	
5. Altre entrate da attivita' commerciali marginali:			0
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	0	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta impu	0	
6. Altre entrate (comunque ammesse dalla L.266/91)			3.665
	6.1 altro: vendite pubblicazioni	500	
	6.2 rendite finanziarie (interessi attivi bancari)	0	
	6.3 Incassi differiti relativi a quote del 2009	165	
	6.4 Incassi differiti relativi a quote del 2010	3.000	
7. Anticipazioni di cassa			0
8. Partite di giro			0
	totale entrate finanziarie nell'anno		**44.198**
USCITE		**Importi parziali**	**Importi totali**
1. Rimborsi spese ai volontari (documentate ed effettivamente sostenute)			0
2. Assicurazioni			0
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	0	
	2.2 altre:…	0	
3. Personale impiegato nell' attività (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993))			0
	3.1 dipendenti	0	
	3.2 atipici e occasionali	0	
	3.3 altro…	0	
4. Acquisti di servizi			30.126
	4.1 Servizio stampa riviste 2010	6.022	

	4.2 Servizio postale 2010	2.104	
	4.3 Servizio stampa riviste 2011	18.000	
	4.4 Servizio postale 2011	4.000	
	4.5 ..	0	
5. Utenze			0
	5.1 energia elettrica	0	
	5.2 gas riscaldamento	0	
	5.3 acquedotto	0	
6. Materiali di consumo (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			0
	6.1 ….	0	
	6.2 ….	0	
7. Godimento beni di terzi			0
	7.1 affitto locali	0	
	7.2 canoni vari	0	
8. Oneri finanziari e patrimoniali			550
	8.1 oneri bancari Banca c/c	350	
	8.2 oneri bancari Poste c/c	200	
9. Ammortamenti			0
10. Imposte e tasse			0
11. Raccolte fondi (vedi allegati delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)			0
12. Altre uscite/costi			600
	12.1 Spese varie	450	
	12.2 Sito Web	150	
	12.3…	0	
13. Partite di giro (conguagli con le altre Società Malacologiche Europee)			3.675
	13.1 Societa' Spagnola x quote 2011	2.100	
	13.2 Società Olandese x quote 2011	1.200	
	13.2 Società Belga x quote 2011	375	
	13.4 ..	0	
		totale uscite finanziarie nell'anno	**34.951**
		avanzo (disavanzo) di cassa a fine esercizio	**9.247**

Il presente conto finanziario è vero e reale

Prato, 7 maggio 2011

Il segretario	Il tesoriere	Il presidente
Paolo Crovato	Nicola Maio	Bruno Dell'Angelo

Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo in ottone smaltato € 2,50

Bollettino Malacologico

- annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna) € 12,00
- annate 1993 e 1995 (ciascuna) € 15,00
- annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 18,00
- annate 1971 e 1978 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno) € 5,00
- annate 1997/2007 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci) € 30,00
- fascicoli singoli annate 1997/2007 (ciascuno) € 10,00
- fascicoli singoli: anno '99 n. 5-12, anno '01 n. 5-8, anno '02 suppl., anno '06 suppl. (ciascuno) € 20,00
- collezione completa 1965/2001 (in fotocopia i fascicoli esauriti) € 500,00

Lavori S.I.M. 1-20 (ciascuno) € 10,00

Lavori S.I.M. 21-24 (ciascuno € 15,00

Diversi fascicoli dei Lavori S.I.M. sono esauriti

Bouchet & Waren, Revision of the Northeast Atlantic Bathyal and Abyssal:

- Turridae € 16,00
- Neogastropoda excluding Turridae € 22,00
- Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae esaurito
- Mesogastropoda € 26,00

Il contenuto delle annate del Bollettino Malacologico e dei Lavori SIM è consultabile on line al seguente indirizzo: http:// www.sim-online.it
Si prega di inviare le richieste a:
Paolo Crovato c/o S.I.M. Casella Postale 436, 80133 Napoli Succ. 83 oppure tramite e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il materiale richiesto potrà essere pagato con una delle modalità indicate nella circolare di pag. 43. La spedizione sarà gravata delle spese postali al costo.

Notiziario S.I.M.	29 (1)	p. 14-15	genn-giugno 2011	giugno 2011

Record di dimensioni delle Conchiglie marine

a cura di Walter Renda

Specie	Dimensioni mm	Titolare
Record dei soci SIM		
Ocinebrina paddeui (Bonomolo & Buzzurro, 2006)	14,95	Mariateresa Spanu
Nassarius mutabilis (Linnaeus, 1758)	37,00	Giuseppe Colamonaco
Nassarius nitidus (Jeffreys, 1867)	38,04	Paolo Russo
Nassarius gibbosulus (Linnaeus, 1758)	21,02	Paolo Russo
Nassarius lima (Dillwyn, 1817)	38,04	Paolo Russo
Venericardia antiquata (Linnaeus, 1758)	41,00	Fabio Crocetta
Gibbula magus (Linnaeus, 1758)	36,30	Angela Pierullo
Asperarca nodulosa (Müller OF, 1776)	19,50	Alberto Piras
Abra segmentum (Recluz, 1843)	18,39	Walter Renda
Altri record		
Galeodea echinophora **forma** *albina* (Linnaeus, 1758)[1]	61,43	Andrea Nappo
Fulvia fragilis (Forskål, 1775)	71,08	Andrea Nappo
Gibbula racketti (Payraudeau, 1826)	8,36	Andrea Nappo
Cerastoderma glaucum (Linnaeus, 1758)	47,70	Edoardo Turolla
Musculista senhousia (Benson in Cantor, 1842)	44,20	Edoardo Turolla
Ruditapes philippinarum (Adams & Reeve, 1850)	80,75	Edoardo Turolla
Janthina pallida (Thompson, 1840)	27,48	Renato Marconcini
Mangelia taeniata (Deshayes, 1833)	8,58	Renato Marconcini
Nassarius lima (Dillwyn, 1817)	39,92	Piergiorgio Trillò

[1] Questo record è qui nuovamente inserito con valore di Errata Corrige per il Notiziario 2/2010: pg 10 dove esso compare con la dicitura erronea small form, in realtà da riferirsi a record comparso in precedenti numeri del notiziario stesso.

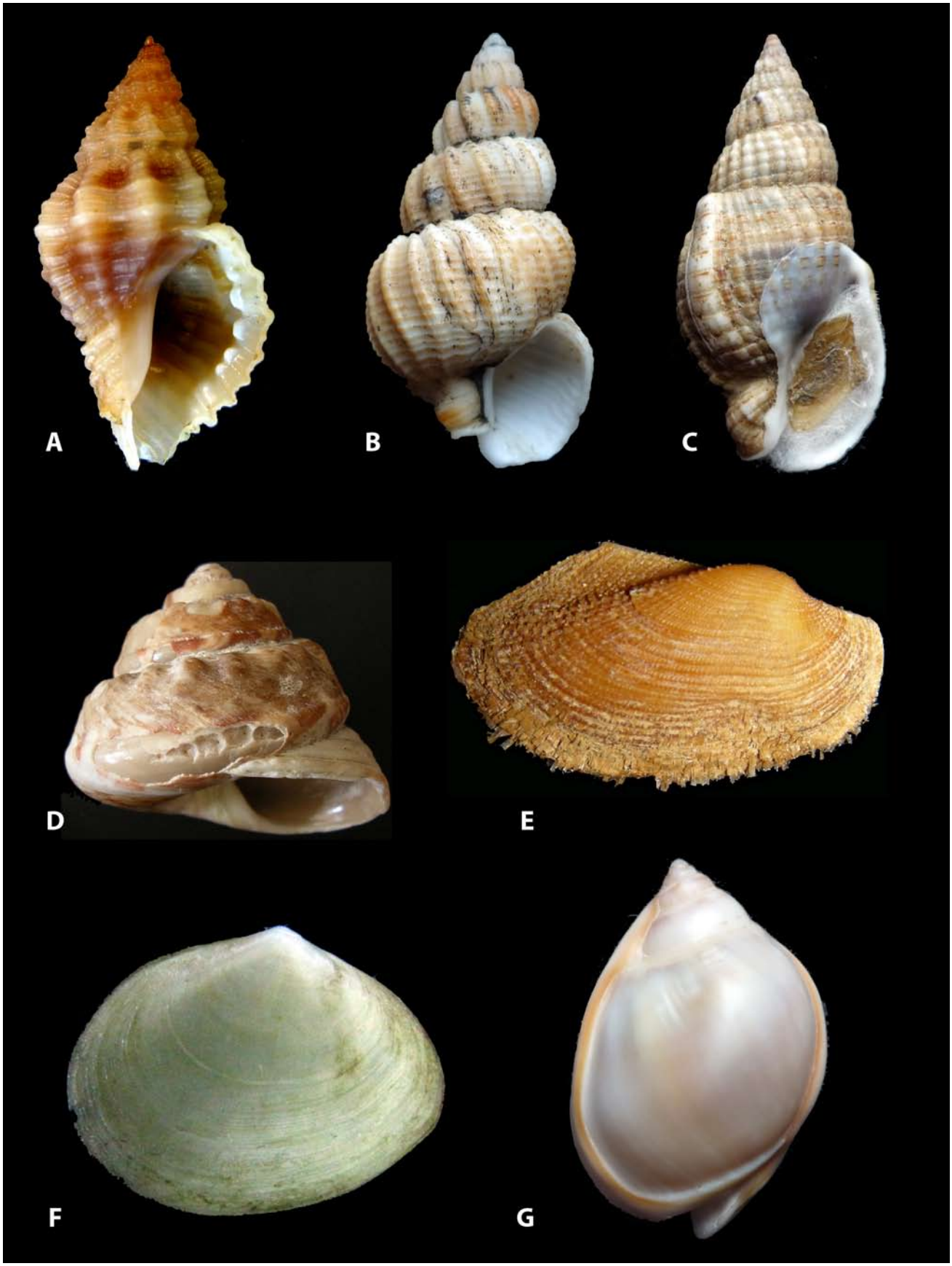


Figura 1. Record di dimensioni. **A.** *Ocinebrina paddeui* (Bonomolo & Buzzurro 2006) 14,95 mm; **B.** *Nassarius lima* (Dillwyn, 1817) 38,04 mm; **C.** *Nassarius nitidus* (Jeffreys, 1867) 38,04 mm; D. *Gibbula magus* (Linnaeus, 1758) 36,30 mm; **E.** *Asperarca nodulosa* (Müller OF, 1776) 19,50 mm; **F.** *Abra segmentum* (Recluz, 1843) 18,39 mm; **G.** *Nassarius gibbosulus* (Linnaeus, 1758) 21,02 mm.

Notiziario S.I.M.	29 (1)	p. 16-18	genn-giugno 2011	giugno 2011

I Megalodontidi triassici del geosito *Capo Rama* (Sicilia nord-occidentale)

Giuseppe Viviano*

Capo Rama è un imponente promontorio che domina a oriente il Golfo di Castellammare, nella Sicilia nord-occidentale. Ricadente nel Comune di Terrasini, nel versante occidentale della provincia di Palermo, rappresenta il cuore di una Riserva Naturale Orientata, che dal promontorio prende il nome, istituita nel 2000 dalla Regione Siciliana e affidata in gestione al WWF Italia. Sull'origine del toponimo, La Duca (1986), riprendendo la denominazione *Caput Rami* di Fazello (1558), la più antica a noi pervenuta, e rifacendosi al termine arabo *rāmī* (Schiaparelli, 1871), cui viene attribuito il significato di *balistarius* 'relativo alla balestra', ne spiega l'origine in base all'usanza medievale di delimitare la fascia costiera di pertinenza demaniale con il lancio di una balestra. Secondo Crisci (2006) «il toponimo di Capo Rama deriva da una delle più grandi famiglie spagnole Ram o Ramo, proprietaria, nel XV secolo, di una grossa tenuta a Partinico». Ma si tratta di un'ipotesi, non confermata da riscontri documentali. La Duca & Catalfio (2010) confermano l'origine araba del toponimo: «appare quindi evidente che il nome *rami* non è altro che l'equivalente arabo del termine balestrate, ove si tenga presente che, sia in periodo normanno che nel successivo svevo, l'uso di questa lingua fu più che consueto».

La morfologia della costa si presenta come un susseguirsi di falesie attive sul mare, alte circa 35 metri, in cui si aprono grotte e calette. Alla base della falesia, l'azione erosiva del moto ondoso ha inciso il solco del battente. Il promontorio ha l'aspetto di una «piccola penisola pianeggiante di forma triangolare, intagliata nei grandi terrazzi marini, erosi dal mare pleistocenico, che caratterizzano questa porzione della Sicilia occidentale. La pianura, che si estende sino alle grandi paleofalesie delle pendici dei monti che si innalzano a Est e Sud-Est, costituisce la parte sommitale di una piattaforma di abrasione in cui si sono depositati i banchi di calcareniti quaternarie sui quali e con i quali sono costruite gran parte delle nostre città» (Culmone *et al.*, 2005).

Dal punto di vista geologico-strutturale, l'area appartiene al complesso noto in letteratura geologica come "Monti di Palermo". Negli anni Settanta del secolo scorso, un'èquipe di studiosi della Facoltà di Geologia dell'Ateneo palermitano, impegnata in ricerche comparate tra le piattaforme carbonatiche appenniniche e quelle siciliane, ha studiato l'affioramento di Capo Rama evidenziando la presenza di una successione stratigrafica ciclica: «nei terreni carbonatici triassici affioranti a Capo Rama è possibile distinguere numerosi corpi stratigrafici che si succedono con ritmi di regola costanti e consentono di riconoscere, nella storia geologica dell'intera successione studiata, un regolare ripetersi di differenti condizioni ambientali» (Catalano et al., 1974). In particolare sono state individuate tre litofacies, corrispondenti ad altrettanti ambienti determinati da variazioni del livello del mare: calcari dolomitici a Megalodontidi, dolomie stromatolitiche e loferitiche, e brecce loferitiche. Come evidenziato nello studio, solo nelle prime due formazioni litiche vi sono processi deposizionali, rispettivamente in ambiente di laguna di retroscogliera e in piana costiera, mentre nella terza si registrano prevalentemente fenomeni di alterazione in ambiente emerso. In quest'area, dunque, circa 220 milioni di anni fa, esistevano condizioni paleoambientali simili a quelle che oggi si ritrovano alle Bahamas, con clima tropicale e isole basse a forma di atollo che alternavano periodi di emersione a periodi di immersione. All'interno degli atolli, in fondali di fanghi calcarei e acque calde e poco profonde, vivevano grossi lamellibranchi appartenenti alla Famiglia *Megalodontidae*. La loro conchiglia, spessa e pesante, si distingue per la particolare forma degli umboni, separati per valva e volti in avanti: caratteristiche che, in un ambiente a forte idrodinamismo, consentivano al mollusco di mantenersi ancorato al substrato nel quale era immerso. Il genere *Megalodus* (dal greco μέγας, leggi mégas, grande e ὀδούς, leggi odous, dente) trae origine da un'altra caratteristica del guscio di questi molluschi: il grosso dente che articolava le valve. I Megalodontidi erano molluschi bivalvi di grandi dimensioni, che potevano raggiungere anche un metro di diametro, ma negli affioramenti mesozoici di Capo Rama si ritrovano abbondanti sezioni, sovente in posizione fisiologica, di esemplari di dimensioni più modeste. Le sezioni mettono in evidenza il notevole spessore del guscio mineralizzato, nel quale è racchiuso il modello interno, ma non consentono una sicura determinazione specifica. Le specie presenti a Capo Rama sono riferite a *Megalodus* cf. *gümbeli* e *Megalodus* cf. *gemmellaroi* (Catalano et al., 1974), fossili guida del Triassico superiore (Norico). In alcuni casi la sezione della conchiglia, costituita da calcite cristallizzata, emerge dalla matrice rocciosa che viene erosa con maggiore facilità: ne risulta una sorta di impronta, la cui forma richiama quella degli zoccoli di un ungulato di grandi dimensioni, interpretata dalla credenza popolare, soprattutto in presenza di numerosi fossili, come l'impronta degli zoccoli

* Via Bellini 110, I-90049 Terrasini (PA), viviano@interfree.it

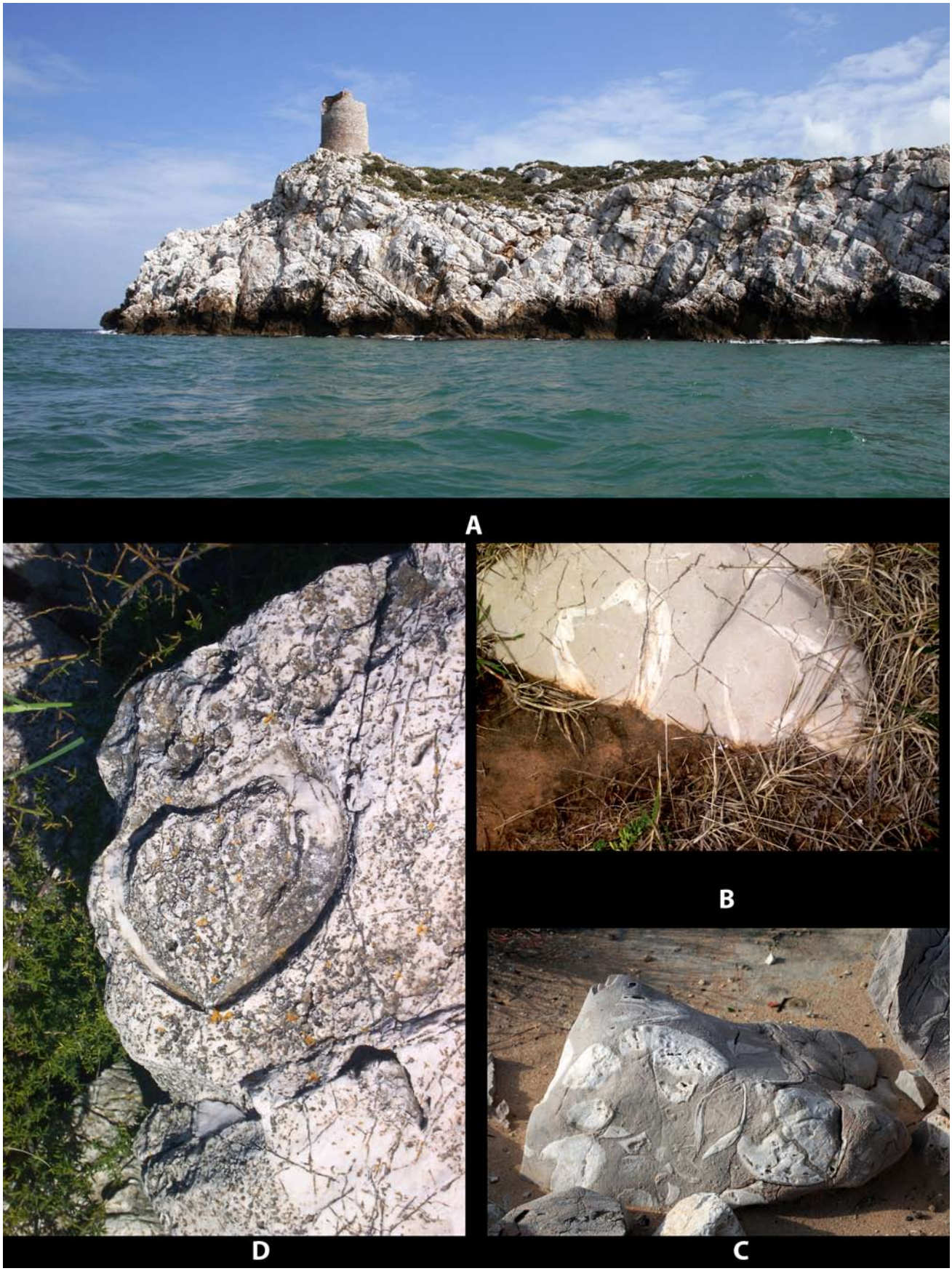


Figura 1. A. Versante occidentale del promontorio di Capo Rama dove è ubicato il geosito; **B.** Sezioni fossilifere di *Megalodus* sp. in posizione fisiologica in rocce affioranti lungo il sentiero geologico; **C.** Roccia isolata con fossili di *Megalodus* sp. in posizione fisiologica e valve spaiate; **D.** Fossile con guscio sporgente dalla matrice rocciosa per effetto dell'erosione selettiva.

di animali reali o leggendari, o addirittura del diavolo, da cui il toponimo "Passo del Diavolo" (e simili) ricorrente in varie parti d'Italia.

Le emergenze geologiche del territorio di Capo Rama sono state prese in considerazione dal legislatore all'atto di istituzione del provvedimento di tutela: nel decreto

istitutivo, infatti, si legge che l'area protetta persegue il «fine di salvaguardare il territorio di ragguardevole interesse scientifico (geologico, floristico e faunistico) […]» (G.U.R.S., 2000). Nel 2008 l'affioramento fossilifero di Capo Rama è stato inserito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nell'elenco dei Geositi italiani, che comprende luoghi di particolare importanza per caratteri fisici, morfologici, climatici e strutturali. Per la fruizione del sito l'Ente Gestore ha predisposto il "sentiero geologico *Rocce di Piattaforma Carbonatica Mesozoica a Megalodontidi*" (Pagano, 2007) individuando 9 stop in corrispondenza delle emergenze geopaleontologiche più significative.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare il Prof. Valerio Agnesi, Direttore del Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università di Palermo, per la lettura critica della nota; la dott.ssa Laura Genco, Responsabile della RNO Capo Rama, per i riferimenti normativi, e il sig. Gaetano Catalano, Operatore della riserva, per i sopralluoghi.

Bibliografia

Abate B., Catalano R. & Renda P., 1978. Scheda geologico dei Monti di Palermo. *Boll. Soc. Geol. It*., Roma, **97**: 807-819.

Abate B., Catalano R. & Renda P., 1979. *Carta geologica dei Monti di Palermo e note illustrative*. Istituto di Geologia dell'Università di Palermo.

Catalano R., D'Argenio B. & Lo Cicero G., 1974. I ciclotemi triassici di Capo Rama (Monti di Palermo). *Geologica Romana*, **13**: 125-145, 27 figg., 1 tav.

Crisci M.A., 2006. *Indagini conoscitive per la conservazione e la salvaguardia della torre di Capo Rama a Terrasini*. Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Restauro, Recupero e Riqualificazione dell'Architettura, a.a. 2005/06.

Culmone G., Genco L. & Viviano G., 2005. *Riserva Naturale Orientata "Capo Rama"*. Regione Siciliana, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, e WWF Italia ONG: 4-5.

Decreto 23 giugno 2000 dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente. "Istituzione della riserva naturale Capo Rama, ricadente nel territorio del comune di Terrasini". *GURS - Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana*, n. 46 del 13-10-2000, Parte I: 40-47.

Fazello T., 1558. *De rebus siculis, decades duae*. Maida, Palermo.

La Duca R., 1986. Capo Rama e Magaggiare. Toponimi di origine araba. *Terrasini oggi*, **3** (7): 1-3.

La Duca R. & Catalfio A., 2010. *La toponomastica antica di Terrasini-Favarotta*. Salvatore Sciascia Editore. Palermo: 39-40 e 58-60.

Pagano R. M., a.a. 2007. *Studi preliminari per la proposta di istituzione del geosito 'Successione triassica di Capo Rama'*. Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Corso di Laurea in Scienze Ambientali, a.a. 2006/07.

Orlando V.E., 2004. Il biotopo di "Capo Rama", oggi Riserva Naturale Orientata. *Naturalista Siciliano*, Palermo, **28**: 713-719.

Schiaparelli C., 1871. *Vocabulista in arabico*. Tipografia dei Successori Le Monnier, Firenze.

Notiziario S.I.M.	29 (1)	p. 19-21	genn-giugno 2011	giugno 2011

Contributi

Nudibranchia (Gastropoda: Opisthobranchia) dalle coste della Sardegna nord-orientale: contributo 2° *Taringa armata* Swennen, 1961

Mauro Doneddu*

Abstract

We report the finding of numerous specimens of *Taringa armata* Swennen, 1961 along the northeastern coast of Sardinia and discuss its chromatic polymorphism.

Taringa armata Swennen, 1961 è un Discodoridae descritto su due soli esemplari rinvenuti nei pressi di Antalya, Turchia meridionale (Swennen, 1961). Dopo la descrizione originale questa specie è stata segnalata per il Mediterraneo solo altre cinque volte: per il golfo di Taranto (Perrone, 1992), per il Mar Egeo (Koutsoubas et Koukouras, 1993), per la Sardegna nordorientale (Doneddu et al., 1995), per Malta (Sammut et Perrone, 1998) e per la costa andalusa (Sanchez Tocino, 2002). Sino ad ora è noto un unico ritrovamento, di tre esemplari, per l'Atlantico, nelle Azzorre (Malaquias et al., 2009).

Nella checklist delle specie della fauna italiana (Bedulli et al., 1995) *T. armata* non venne segnalata per i mari italiani, benché fossero già noti sia il ritrovamento di Taranto che quello della Sardegna nordorientale; nella checklist della flora e della fauna dei mari italiani (Cattaneo-Vietti et Giovine, 2008) delle due segnalazioni per le coste italiane viene recepita solo quella relativa al Golfo di Taranto (area 6) ma non quella per la Sardegna, mentre è presa in considerazione quella relativa a Malta (area 5), anche se "italiana" solo in senso biogeografico.

Sembra utile esporre i dati dettagliati dei ritrovamenti sardi di *T. armata*, sia per ricordare e confermare la segnalazione del 1995 nell'Alto Tirreno (area 2 della checklist del 2008), sino ad ora passata inosservata, probabilmente perché inserita in mero elenco senza illustrazioni o dati di raccolta, sia per illustrare il notevole polimorfismo cromatico di questa specie, tutt'altro che frequente, con una serie di foto di esemplari viventi, anche in considerazione del fatto che sino ad ora di *T. armata* esistono in letteratura pochissime illustrazioni, per lo più disegni o foto in bianco e nero.

Tutti i ritrovamenti per la Sardegna nordorientale sono avvenuti nel ristretto tratto di mare compreso tra Capo Ceraso e Cala Girgolu, nel territorio dei comuni di Olbia e Loiri Porto San Paolo. I primi risalgono al febbraio 1994, quando trovai, a bassissima profondità (circa un metro) in località Porto Legnaiolo (Olbia) 5 nudibranchi doridiformi, di dimensioni variabili da 16 a 20 mm, caratterizzati dalla presenza di numerosi tubercoli cariofilloidei, omogenei per forma e dimensioni, ricoprenti l'intero notum, da un solco trasversale sul bordo anteriore del piede, rinofori perfoliati e retrattili e ciuffo branchiale composto da sei branchie tripinnate. Queste caratteristiche sono sufficienti per ascrivere gli esemplari al genere *Taringa*, del quale si conoscevano all'epoca in Mediterraneo tre specie: *T. armata*, nota per le coste Turche, Taranto e l'Egeo settentrionale, *Taringa faba* Ballesteros, Llera & Ortea, 1985 nota per le coste catalane e *Taringa pinoi* Perrone, 1985 del litorale salentino. Purtroppo dalla sola morfologia esterna non è possibile distinguere le tre specie, che possono essere separate in base a differenze radulari e differenze di forma e dimensioni di ghiandole salivari, prostata e bursa copulatrix (Ballesteros & al., 1985; Perrone, 1985). Nei mesi successivi, sino a fine agosto, mi fu possibile rinvenire in diverse immersioni, sempre in località Porto Legnaiolo ed in minor misura nella vicina località Cala Girgolu (Loiri Porto San Paolo), altri 15 esemplari ascrivibili alla stessa specie portando a 20 il numero complessivo di individui rinvenuti. I vari esemplari vennero ritrovati isolati o a gruppi di due, tre o anche quattro individui sotto lo stesso sasso. Alcuni esemplari furono fotografati viventi e/o prelevati e successivamente fissati in soluzione alcolica al 70%, altri lasciati in loco. In entrambe le località, ed in tutte le diverse immersioni, le *Taringa* furono sempre rinvenute a bassissima profondità (da 1 a 1,5 metri), su fondi detritici o rocciosi, sotto sassi o in spaccature delle rocce, spesso associate a poriferi incrostanti. A partire dal mese di settembre 1994 non fu più possibile rinvenire alcun esemplare, malgrado numerose immersioni nelle medesime località e in zone limitrofe. Per chiarire la diagnosi a livello specifico inviai gli esemplari di Taringa fissati in soluzione alcolica ad Antonio Perrone, autore di una delle specie mediterranee, *T. pinoi*, e dell'unico ritrovamento, sino ad allora, per le coste italiane di *T. armata*. Dopo l'esame anatomico Perrone mi comunicò che tutti gli esemplari esaminati corrispondevano a *T. armata*, nonostante l'elevato polimorfismo cromatico.

Negli anni successivi potei constatare una regolare stagionalità di comparsa e scomparsa di *T. armata* nelle località già note per i ritrovamenti del 1994: per circa sei

* Via Palau 5, 07029 - Tempio Pausania (OT), Italia

Figura 1. *Taringa armata* Swennen, 1961. 16 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), febbraio 1994.

anni, dal 1995 al 2000, i primi esemplari comparvero a fine febbraio inizio marzo e gli ultimi da fine agosto ad inizio settembre. Da settembre a gennaio non trovai mai alcun esemplare. Dopo il 2000 i ritrovamenti, avvenuti sempre da febbraio ad agosto, diventarono sporadici, e a partire dal 2006 la specie non fu più trovata in zona. Nel complesso dal 1994 al 2006 rinvenni almeno una cinquantina di esemplari, dei quali nessuno fu più raccolto dopo il 1994, ma talvolta alcuni esemplari furono ancora fotografati viventi. Negli stessi anni e nelle stesse località numerosi altri esemplari della stessa specie, non quantificati numericamente, furono rinvenuti e fotografati da Egidio Trainito (comunicazione personale), a conferma del fatto che la zona era sede di una florida e stabile popolazione. Un numero tanto elevato di esemplari in un'area così ristretta è una circostanza eccezionale per quanto riguarda *T. armata*, nota per pochissimi esemplari: i due di Antalya della descrizione originale, due di Taranto, uno di Malta e tre delle Azzorre, oltre ai ritrovamenti dell'Egeo e della costa andalusa dei quali non è specificato il numero. Tale abbondanza permette di illustrare negli esemplari sardi l'elevata variabilità cromatica che questa specie può presentare, fatto che non poté essere rilevato negli altri rinvenimenti, precedenti e successivi, dato l'esiguo numero degli esemplari.

Il colore di fondo può essere bruno scuro, bruno chiaro, violaceo, grigiastro o nocciola. Talvolta due di queste colorazioni sono contemporaneamente presenti su uno stesso esemplare, la più scura sulla parte centrale del dorso la più chiara alla periferia. Sul colore di fondo si possono sovrapporre o solo grosse chiazze più scure o solo piccole macchie biancastre o il più delle volte entrambe. In alcuni esemplari le piccole macchie biancastre possono confluire a formare un disegno reticolare più o meno regolare, ed in alcuni casi ricoprire gran parte del dorso. Abbastanza costante è invece il colore di rinofori e del ciuffo branchiale, sempre giallo più o meno carico sino ad apparire in alcuni esemplari quasi dorato. Le dimensioni riscontrate variano, negli esemplari viventi, da 9 a 24 mm. Le varie colorazioni non sembrano essere correlate alle dimensioni; non rappresentano quindi diverse fasi di crescita. Vengono qua illustrati nove esemplari, scelti tra quelli con colorazione più varia. Uniche altre immagini fotografiche a colori di questa specie comparse in letteratura sono presentate nel volume "*Nudibranchi del Mediterraneo guida al riconoscimento dei molluschi opistobranchi"* (Trainito, 2005) e raffigurano due ulteriori esemplari della popolazione di Olbia-Loiri Porto San Paolo oggetto di questo contributo.

Bibliografia

Ballesteros M., Llera E.M., & Ortea J.A. 1985. Revision de los Doridacea (Mollusca, Opisthobranchia) del Atlantico nordeste atribuibles al complejo *maculosa-fragilis*. *Bollettino Malacologico*, **20** (9-12): 227-257.

Bedulli D., Cattaneo-Vietti R., Chemello R., Ghisotti F. & Giovine F., 1995. Gastropoda Opistobranchia, Divasibranchia, Gymnomorpha, in: Minelli A. Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana*, **15**. Calderini, Bologna.

Cattaneo Vietti R. & Giovine F., 2008. Opisthobranchia. In: Relini G. (eds.), Checklist della flora e della fauna dei mari italiani. I Parte. pagine 385 *Biologia Marina Mediterranea*, **15** (suppl. 1): 279-295.

Doneddu M., Manunza B. & Trainito E., 1995. Opistobranchi del nord Sardegna: censimento e annotazioni. *Biologia Marina Mediterranea*, **2** (2): 369-370.

Koutsoubas D. & Koukouras A., 1993. An account of our knowledge on the opisthobranch mollusc fauna of the Aegean Sea. *Bollettino Malacologico*, **29** (5-8): 191-200.

Malaquias M.A.E., Calado G.P., Padula V., Villani G. & Cervera J.L. 2009. Molluscan diversity in the North Atlantic Ocean: new records of opisthobranch gastropods from the Archipelago of the Azores. *Marine Biodiversity Records*, **2**: e 38: 1-9, published online.

Perrone A.S. 1985. Una nuova specie di nudibranchi doridiani del litorale Salentino (Mediterraneo - Golfo di Taranto): *Taringa pinoi* nov. sp. (Opisthobranchia: Nudibranchia). *Thalassia Salentina*, **15**: 75-88.

Perrone, A.S., 1992. Nudibranchi del genere Taringa Marcus, 1955 dal Golfo de Taranto (Opisthobranchia: Nudibranchia). *Bollettino Malacologico*, **28** (5-12): 207-220.

Sammut C.R. & Perrone A.S. 1998. A preliminary check-list of Opisthobranchia (Mollusca, Gastropoda) from the Maltese Island. *Basteria*, **62**: 221-240.

Sànchez Tocino L. 2002. *Aspectos taxonòmicos y biològicos de los Doridoidea (Mollusca: Nudibranchia) del litoral granadino*. Tesi di laurea, Università di Granada.

Swennen, C., 1961. On a collection of Opisthobranchia from Turkey. *Zoologische Mededelingen uitgegeven (door het Rijks Museum) van Natuurlijke Historie te Leiden*, **38**: 41-75.

Trainito E., 2005. *Nudibranchi del Mediterraneo guida al riconoscimento dei molluschi opistobranchi.* Il Castello, 95 pp.

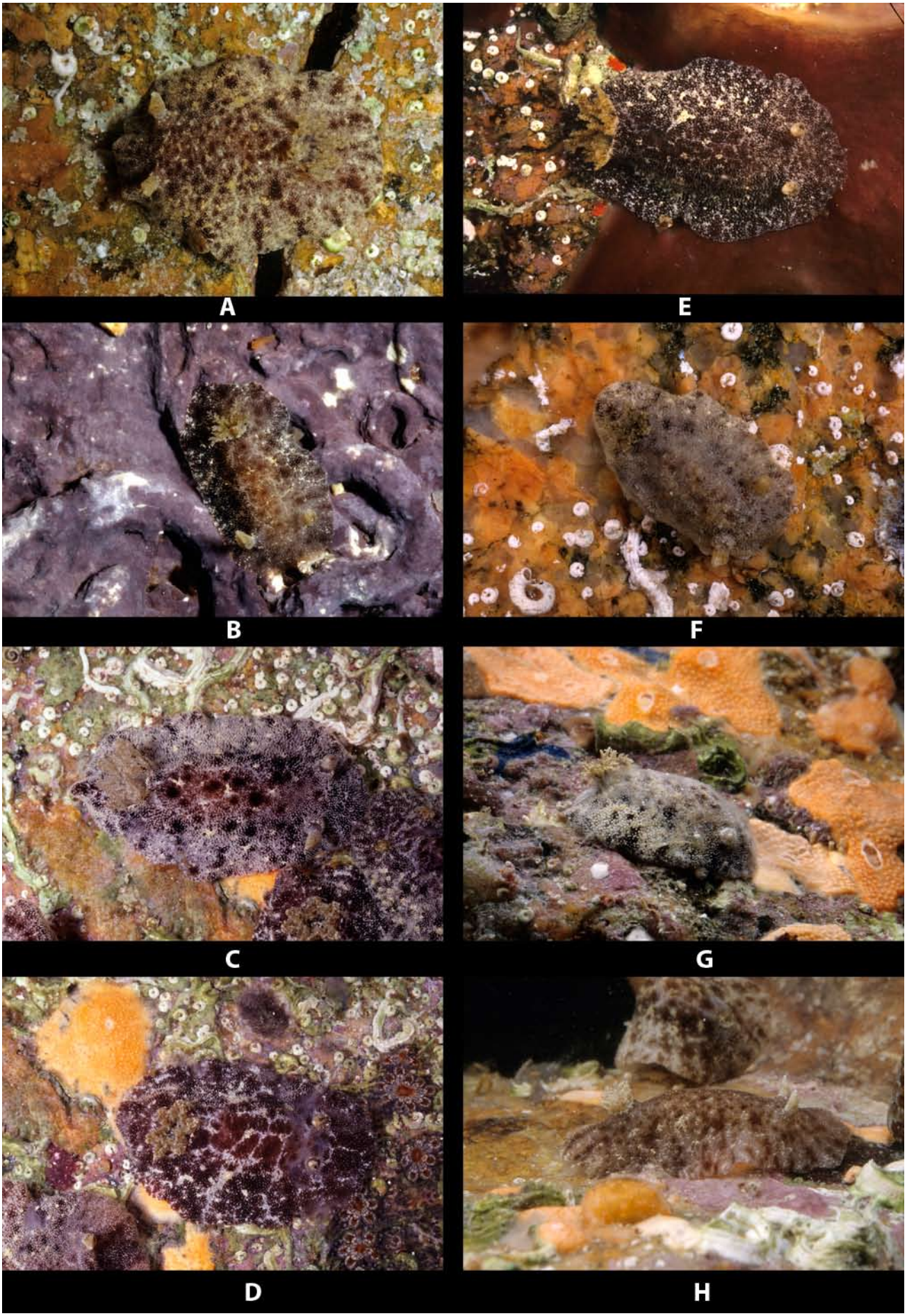


Figura 2. *Taringa armata* Swennen, 1961. **A:** 22 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), febbraio 1994. **B:** 20 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), febbraio 1994. **C:** 18 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), giugno 1994. **D:** 19 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), giugno 1994. **E:** 10 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), agosto 1994. **F:** 9 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), aprile 1995. **G:** 11 mm, Porto Legnaiolo (Olbia), aprile 1995. **H:** 10 mm, Cala Girgolu (Loiri Porto San Paolo), luglio 1996.

Segnalazione di *Ischnochiton usticensis* Dell'Angelo & Castriota, 1999 per la Sardegna Nord-Occidentale

Paolo Paolini*

Abstract

We report here on the second Mediterranean record of *Ischnochiton usticensis* Dell'Angelo & Castriota, 1999, from NW Sardinia.

Nel mese di Agosto 2010 S. Bartolini, un amico del Gruppo Malacologico Livornese, effettuò un'immersione alla base della così detta "Secca di Castelsardo", alla profondità di 35 metri, al largo della località omonima (**Fig. 1. C**), Sardegna Nord Occidentale (SS), prelevando un campione di sedimento con granulometria medio-alta. Una modesta quantità di tale sedimento mi fu poi donata e durante il suo vaglio rinvenni un piccolo chitone (**Fig. 1. B**), successivamente identificato come un esemplare di *Ischnochiton usticensis*.

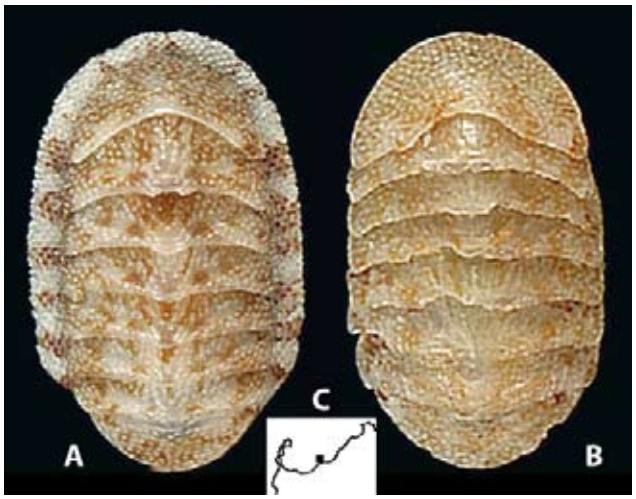


Figura 1. *Ischnochiton usticensis* Dekk'Angelo & Castriota, 1999. **A.** Ustica L = 2mm, coll. Dell'Angelo; **B.** Secca di Castelsardo L = 2 mm, coll Paolini; **C.** località del rinvenimento.

Ischnochiton usticensis Dell'Angelo & Castriota, 1999 (**Fig. 1. A**), è stato descritto su materiale proveniente da Ustica (PA), rinvenuto in sedimento grossolano ricco di bioclasti (Dell'Angelo & Castriota, 1999). Successivamente alla descrizione della specie, nessun'altra sua segnalazione è nota. La segnalazione qui riportata risulta quindi essere la seconda in Mediterraneo. È interessante notare che sia la profondità che l'habitat risultano affini per i due ritrovamenti.

Ringraziamenti

Ringrazio S. Bartolini per avermi donato il campione di sedimento e per la fotografia; ringrazio inoltre B. Dell'Angelo per aver fornito l'esemplare di Ustica per il confronto.

Bibliografia

Dell'Angelo B. & Castriota L., 1999. Desrizione di una nuova specie di poliplacoforo mediterraneo. *La Conchiglia*, **291**: 23-26.

* Via Pietro Coccoluto Ferrigni 111, 57125 Livorno. E-mail paologaragoli@alice.it

Notiziario S.I.M.	29 (1)	p. 23-24	genn-giugno 2011	giugno 2011

Una speciale *Granulina* da Favignana (Trapani)

M. Mauro Brunetti*

La scorsa primavera mi sono recato, insieme alla mia compagna, sull'isola di Favignana (Trapani), dalla caratteristica forma di farfalla. È un viaggio che vale certamente la pena affrontare, da tutti i punti di vista. Innanzi tutto quello climatico, l'aria è leggera, piena dei profumi della macchia mediterranea, che, soprattutto in primavera, avvolge ogni angolo dell'isola. Consiglio a tutti delle belle passeggiate in bicicletta lungo le stradine poco trafficate, osservando la sfuggevole fauna del posto o fermandosi a guardare i passaggi delle nuvole che sembrano rincorrersi come in un gioco di bambini. Accenno solo di sfuggita alla gastronomia locale (mmmh!! quegli arancini!!) da smaltire con vigorose pedalate.

Figura 1. Favignana (Trapani), sullo sfondo l'Isola di Marettimo.

Ma più di tutto, più d'ogni cosa, sovrastante ed imponente, è il mare, con i suoi colori intensi, il suono delle onde che si abbattono sulle rocce. Naturalmente come ogni buon malacologo o malacofilo, questa vicinanza muove immediatamente qualcosa, una specie di *smania*, che spinge ad iniziare a cercare le nostre amate conchiglie seguiti nell'ordine dallo stupore prima e dal compatimento dopo, della persona che ci ha seguito (la mia compagna è per fortuna dotata di una notevole dose di pazienza) e che ci vede carponi sul terreno mentre avanziamo raccogliendo conchigliette nei più svariati contenitori. E bisogna ricordare che dal punto di vista malacologico l'isola di Favignana è sicuramente molto interessante sia per la fauna marina sia per quella terrestre. Inoltre tutta l'isola è ricoperta da sedimenti del Pleistocene in cui sono state scavate le famose cave di tufo (da visitare assolutamente) e naturalmente anche questi sedimenti sono ricchissimi di conchiglie fossili. Durante la mia permanenza ho raccolto numeroso materiale tra cui un sacchetto di detrito spiaggiato nei pressi del paese di Favignana. Tornato a casa (sigh!) ho iniziato ad esaminare questo detrito e con mia gran sorpresa, tra un'*Alvania lineata* ed una *Rissoa guerini*, ho visto spuntare il mostriciattolo della foto. Si tratta di un esemplare di 1,8 mm di altezza, probabilmente appartenente alla specie *Granulina boucheti* Gofas, 1992, (si veda Giannuzzi-Savelli et al., 2003, figg. 717-718) che presenta la caratteristica d'essere sinistrorso. Tutta la conchiglia appare conservata male, quasi *butterata*, probabilmente a causa dell'usura dopo la morte dell'animale, la conchiglia presenta inoltre alcuni frammenti all'interno che non ho potuto rimuovere nel timore di rischiare di rompere questo interessante esemplare; sono varie le segnalazioni di Cytiscidae Stimpson, 1865, sinistrorsi presenti in letteratura tra cui una di *Granulina marginata* in Doneddu & Trainito (2010), un'altra di due esemplari della specie in questione, *Granulina boucheti*, (Soppelsa, Crocetta & Fasulo, 2007), un'ulteriore esemplare sinistrorso di *Granulina gofasi* è segnalato in Smriglio C. & Mariottini P. 1996.

Figura 2. *Granulina boucheti* Gofas, 1992, esemplare sinistrorso.

* Via 28 Settembre 1944 n. 2, 40040 Rioveggio (BO), bwqkb@tin.it

Bibliografia

Doneddu M. & Trainito E., 2010. *Conchiglie del Mediterraneo. Guida al riconoscimento dei molluschi conchigliati*. 2° edizione. 272 pp. Il Castello Editore, Cornaredo.

Giannuzzi Savelli R., Pusateri F., Palmeri a. & Ebreo C., 2003. *Atlante delle conchiglie marine del Mediterraneo* vol. 4. Edizioni Envolver , Roma, 298 pp.

Smriglio C. & Mariottini P., 1996. *Granulina gofasi*: una nuova specie mediterranea. *La Conchiglia* **28** (281): 54-56.

Soppelsa O., Crocetta F. & Fasulo G., 2007. I molluschi marini di Punta Pioppetto (isola di Procida - Campania) *Bollettino Malacologico*. **43** (1-8): 21-32.

Notiziario S.I.M.	29 (1)	p. 24-25	genn-giugno 2011	giugno 2011

Breve nota sulla presenza di *Argonauta argo* Linneo, 1758 lungo le coste liguri

Maurizio Sosso*, Riccardo Arecco#, Bruno Dell'Angelo°

Il ritrovamento di una ooteca di *Argonauta argo* Linneo, 1758 con residui di parti di ovatura, effettuato da uno degli Autori (Riccardo Arecco), in piena area urbana nella zona del ponente genovese, ha dato lo spunto per una indagine sulle segnalazioni della specie lungo le coste liguri. La relativa esiguità di notizie pubblicate ha convinto gli stessi a portare un contributo sulla sua presenza.

Argonauta argo Linneo, 1758

Dimensioni: lunghezza 105 mm, altezza 65 mm, larghezza 35 mm.

Durante una ricognizione alla ricerca di molluschi spiaggiati lungo la spiaggia di Pegli, Genova, il giorno 2 dicembre 2010, veniva ritrovata una ooteca di *Argonauta argo* in ottime condizioni (Fig. 1 A, C). La presenza di

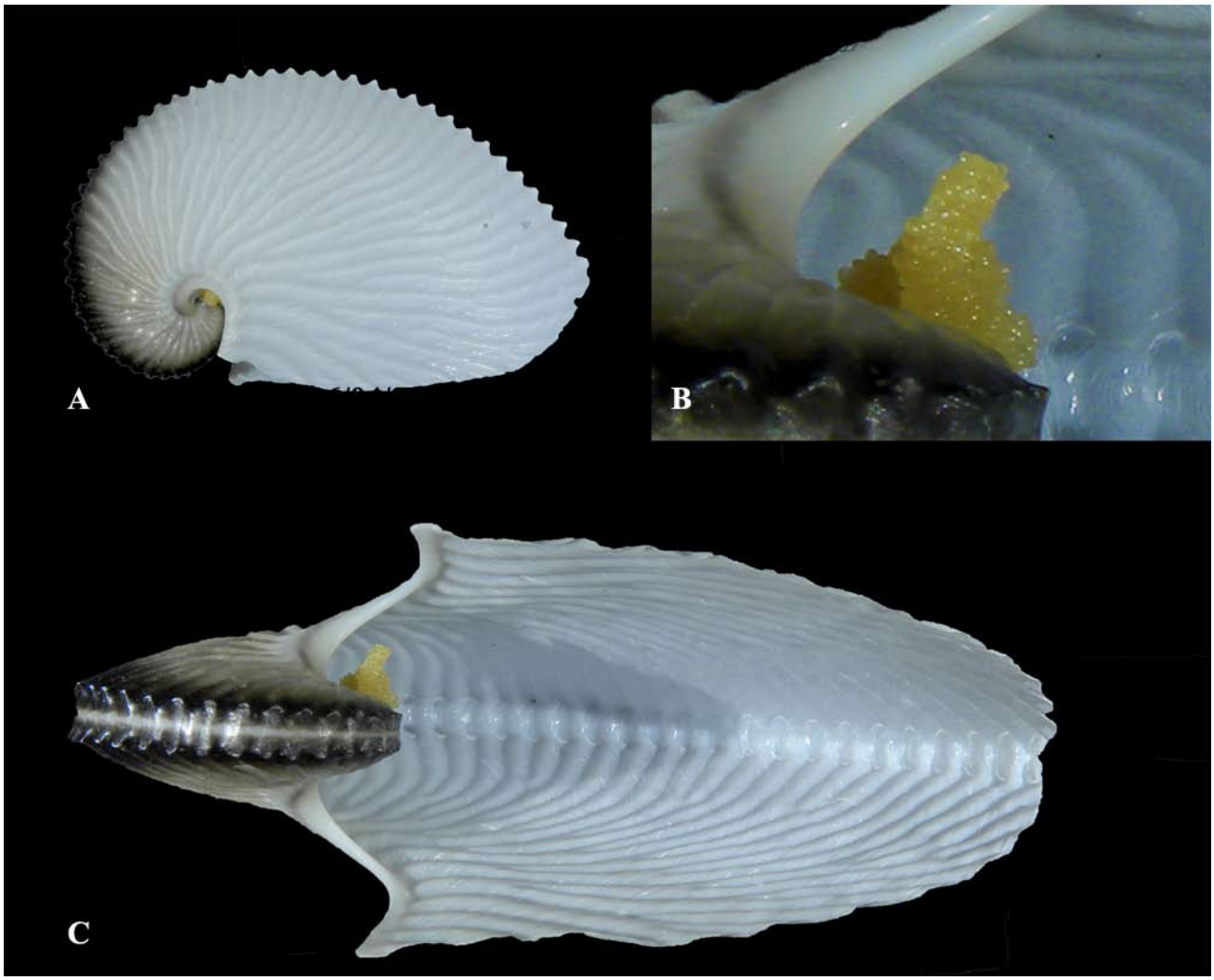


Figura 1. *Argonauta argo* Linneo, 1758. **A.** Vista laterale; **B.** Particolare del residuo ovatura; **C.** Vista ventrale.

residui di ovatura (Fig. 1 B) e lo stato di conservazione depongono per un rilascio della stessa in un luogo relativamente vicino alla località del ritrovamento.

Le segnalazioni circa la presenza di *A. argo* in Liguria sono abbastanza esigue e localizzate nella zona orientale della regione, Golfo della Spezia, La Spezia (Jeffreys, 1856; Capellini, 1860; Tapparone Canefri, 1869), peraltro tutte riportanti la prima citazione di Jeffreys; Bonassola, La Spezia (Terzer, 1974; De Longis, 1987), anche queste riferite allo stesso campione.

Altrettanto limitate sono quelle per l'alto Mar Tirreno: Isola d'Elba (Appelius, 1869; Targioni Tozzetti, 1869; Terreni, 1981; Bertozzi, 1983) e Nizza in Francia (Targioni Tozzetti, 1869); Livorno (Appelius, 1869) e più recentemente Golfo di Baratti (Terreni, 1981), Isola di Pianosa, Livorno (Biagi, 1984).

La peculiarità del ritrovamento è data dal fatto che esso è avvenuto in piena area urbana per la quale, come si evince dalla cartina allegata (Fig. 2), l'accesso al mare aperto è limitato ad un corridoio costretto fra le più datate strutture portuali dei terminal petroliferi ed aeroportuali di Sestri Ponente e Multedo ad Est, e quelle più recenti del porto di Voltri ad Ovest; questo passaggio costituisce zona di accesso per le imbarcazioni commerciali con traffico navale elevato.

Figura 2. Zona di rinvenimento.

Bibliografia

Appelius F.L., 1869. Le Conchiglie del Mar Tirreno. Parte prima. *Bullettino Malacologico Italiano*, **2** (1): 2-14; **2** (2): 36-42; **2** (3): 73-79.

Bertozzi A., 1983. Censimento della Fauna Marina delle Coste Italiane. http://www.santateresa.enea.it/wwwste/banchedati/bd_ambmar.html (ultimo accesso 16/04/2011)

Biagi V., 1984. Spiaggiamenti di Cefalopodi sulla costa livornese. *Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno*, **5**: 99-115.

Capellini G, 1860. *Sui testacei marini delle coste del Piemonte per J. Gwyn Jeffreys*. Traduzione con note ed un catalogo speciale per il Golfo della Spezia. Genova, R.I. dé Sordo-Muti: 1-87, 1 tav.

De Longis P., 1987. *Studi e ricerche sulle conchiglie del Mare Ligure e dintorni della sottoprovincia mediterranea*. Genova: 1-132, 10 tav.

Jeffreys J.G., 1856. On the marine testacea of the piedmontese coast. *Annals and magazine of natural History*, **17**: 155-188, 271-272.

Tapparone Canefri C., 1869. Indice sistematico dei molluschi testacei dei dintorni di Spezia e del suo Golfo. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, **12**: 261-406.

Targioni Tozzetti A., 1869. Commentario sui Cefalopodi mediterranei del R. Museo di Firenze. *Bullettino Malacologico Italiano*, **2** (4): 141-162.

Terreni G., 1981. *Molluschi conchiferi del mare antistante la costa toscana*. Livorno, Tip. Benvenuti & Cavaciocchi: 1-100.

Terzer G.L., 1974. Censimento della Fauna Marina delle Coste Italiane. http://www.santateresa.enea.it/wwwste/banchedati/bd_ambmar.html (ultimo accesso 16/04/2011)

* Via Bengasi 4, 16154 Genova; sosmauri@gmail.com.

Viale Villini Rollino 170, 16154 Genova.

° Via Santelia 55, 16153 Genova.

Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di alcuni lavori di nostri soci apparsi su riviste italiane e straniere che trattino i molluschi marini, terrestri, acquadulcicoli o fossili. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

Albano P.G, Sabelli B., Adani M. & Pinardi N., 2010. The termophilus species *Echinolittorina punctata* as a new descriptor of tropicalization in the Mediterranean Sea - First data. *Biologia Marina Mediterranea*, **17** (1): 90-93.
Data suggest that the prosobranch gastropod Echinolittorina punctata *(Gmelin, 1791) (Mollusca, Gastropoda) has extended its range northwards along the Italian coastline due to climate variability in marine conditions. Its ease of identification and mesolittoral habitat suggest this species may be a new practical indicator of Mediterranean Sea changing conditions, easy to monitor.*
I dati indicano che il gastropodo prosobranco *Echinolittorina punctata* (Gmelin, 1791) (Mollusca, Gastropoda) ha esteso il suo areale verso nord lungo le coste italiane a causa della variabilità climatica marina. La facile identificazione e l'habitat mesolitorale suggeriscono che questa specie possa rappresentare un nuovo, pratico indicatore del cambiamento delle condizioni del Mar Mediterraneo, facile da monitorare.

Bonfitto A., Dell'Angelo B., Evangelisti F. & Sabelli B., 2011. The genus *Acanthochitona* (Mollusca: Polyplacophora) in the Mediterranean Sea: morphological and molecular data. *Scientia Marina*, **75** (1): 171-180.
This work represents an attempt to resolve the confused and contradictory taxonomy of Mediterranean chitons of the genus Acanthochitona *by analysing morphological (SEM observations of aesthetes, radula and girdle) and molecular data (COI, 12S, ITS1). Both analyses support the validity of the three species,* Acanthochitona fascicularis, A. crinita *and* A. oblonga, *the latter two of which were previously considered as synonymous.*
Questo lavoro cerca di risolvere i complessi problemi tassonomici esistenti tra le specie Mediterranee di *Acanthochitona*, per mezzo di un'analisi sia di tipo morfologico (mediante osservazioni al SEM di esteti, radula e perinoto) che molecolari (COI, 12S, ITS1). Entrambe le analisi supportano la validità di tre specie, *Acanthochitona fascicularis*, *A. crinita* e *A. oblonga*, delle quali le ultime due erano precedentemente considerate come sinonimi.

Bouchet PH., Gofas S. & Warén A., 2010. Notes on Mediterranean ***Dizoniopsis*** (Gastropoda: Cerithiopsidae), with the description of two new species. *Iberus*, **28** (2): 51-62.
Species-level taxonomy is reviewed for the Mediterranean Cerithiopsidae with a sculpture formed by two rows of beads. The two previously known species are assigned respectively to Dizonopsis coppolae *(Aradas, 1870) and* D. concatenata *(Conti, 1864) and are held as distinct from the fossil type species* Dizoniopsis bilineata *(Hörnes, 1848). Two additional species, which are found sympatrically with these in the Strait of Gibraltar, are described as new.* Dizoniopsis micalii *Cecalupo and Villari, 1977 is reassigned to the genus* Cerithiopsis.
Viene rivista la tassonomia a livello di specie di Cerithiopsidae provenienti dal Mediterraneo che hanno una scultura formata da due cordoni perlati. Le due specie precedentemente conosciute sono assegnate rispettivamente a *Dizonopsis coppolae* (Aradas, 1870) e *D. concatenata* (Conti, 1864) e sono tenute distinte dalla specie tipo fossile *Dizoniopsis bilineata* (Hörnes, 1848). Sono descritte due altre nuove specie rinvenute simpatriche con queste nello stretto di Gibilterra. *Dizoniopsis micalii* Cecalupo & Villari, 1977 è assegnato di nuovo al genere *Cerithiopsis.*

Caronni S. & Navone A., 2010. Density and size of the fan mussel *Pinna nobilis* (Linneo, 1758) in two differently protected zones of Tavolara-Punta Coda Cavallo Marine Protected Area. *Biologia Marina Mediterranea*, **17** (1): 294-295.
In the summer months of 2009 the abundance and the total shell size of the endangered bivalve Pinna nobilis *(Linneo, 1758) (Mollusca: Bivalvia) were investigated in a partial reserve zone and in a general reserve one of the marine protected area of Tavolara-Punta Coda Cavallo (N.E Sardinia) in order to assess the usefulness of stricter environmental protection.*
Nei mesi estivi del 2009 sono state studiate l'abbondanza e le dimensioni del bivalve a rischio di estinzione *Pinna nobilis* (Linneo, 1758) in una zona di riserva parziale e in una zona di riserva generale dell'area marina protetta di Tavolara-Punta Coda di Cavallo (N.E. Sardegna) per determinare l'utilità di una protezione ambientale più rigida.

Cecalupo A. & Robba E., 2011. Proposta 3532 ICZN-*Murex tubercularis* Montagu, 1803 (currently *Cerithiopsis*

tubercularis; Mollusca, Gastropoda, Cerithiopsidae): proposed conservation of usage of the specific name by designation of a neotype. *Bulletin of Zoological Nomenclature* **68** (1): 41-46.
The purpose of this application, under Article 75.6 of the Code, is to conserve the current usage of the name Cerithiopsis tubercularis *(Montagu, 1803) for a species of cerithiopsine gastropod from the southern coast of Great Britain. The lectotype of* Cerithiopsis tubercularis *(Montagu, 1803) is not in taxonomic accord with the current usage of this name and the confusing description ignoring the part bearing the most obvious diagnostic characters led to considerable confusion. It is proposed that the previous type fixations for the species* Cerithiopsis tubercularis *(Montagu, 1803) be set aside and a neotype consistent with the current usage be designated.*
Lo scopo di questa richiesta, fatta sulla base dell'Articolo 75.6 del Codice, è quello di conservare l'uso corrente del nome *Cerithiopsis tubercularis* (Montagu, 1803) per una specie di gasteropodo della costa meridionale della Gran Bretagna. Il lectotipo di *Cerithiopsis tubercularis* non è in accordo con l'uso corrente di questo nome, e la descrizione non chiara nella quale vengono ignorati i caratteri diagnostici più evidenti ha portato ad una notevole confusione. Si propone che la precedente fissazione del tipo per la specie *Cerithiopsis tubercularis* venga messa da parte e che venga designato un neotipo conforme all'uso corrente del nome.

Criscione F. & Patti F.P. Similar shells are not necessarily a reliable guide to phylogeny: *Rissoa guerinii* Récluz, 1843, and *Rissoa lia* (Monterosato, 1884) (Caenogastropoda: Rissoidae): a case study. *The Nautilus*, **124** (3): 117-128.
According to the recent theory of speciation through loss of planktotrophy, the pairs of northeastern Atlantic species of caenogastropods would be the result of a cladogenetic event in which a planktotrophic ancestor gave rise to two geographically separated species with different modes of larval development, but retained virtually identical teleoconch characters. This idea was proposed as the working hypothesis for the origin of the pair of supposed sibling species Rissoa guerinii *Récluz, 1843 and* R. lia *(Monterosato, 1884). The present study shows that claims of a close morphological resemblance between the two species are unjustified as a considerable divergence emerged in shell geometric morphometric analysis and in 16S rRNA mitochondrial gene. We conclude that* R. guerinii *and* R. lia *cannot be regarded as sister or cryptic species and should no longer be considered a planktotrophic/non-planktotrophic pair.*
In base alla recente teoria sulla speciazione, con la perdita della planctotrofia la coppia di specie di cenogasteropodi del Nord-Est Atlantico sarebbe il risultato di un evento cladogenetico, nel quale il progenitore planctotrofico ha dato origine a due specie geograficamente separate con differenti tipi di sviluppo larvale, che hanno tuttavia conservato i caratteri della teloconca.
Tale idea è stata inizialmente proposta nello studio dell'origine della coppia di presunte *sibling species* (specie gemelle) *Rissoa guerinii* (Recluz, 1843) e *R. lia* (Monterosato, 1884). Il presente lavoro dimostra quanto l'ipotesi di una stretta affinità morfologica tra le due specie sia di fatto ingiustificata sulla base di evidenti differenze emerse sia dalle analisi di morfometria geometrica della conchiglia sia dall'analisi del gene mitocondriale rRNA 16S. L'ipotesi conclusiva è che *R. guerinii* e *R. lia* non possono essere considerate come specie gemelle e/o criptiche e che dunque non è valida la coppia planctotrofica/non planctotrofica.

Houart R. & Gori S. Description of two new *Favartia* species (Gastropoda: Muricidae: Muricopsinae) from Masirah Island, Oman, Arabian Peninsula. *Novapex*, **12** (1-2): 39-45.
Two new species of Muricidae are described and compared with similar looking species from western Indian Ocean. The Favartia *species from the studied area are all illustrated.*
Vengono descritte due nuove specie di Muricidi e confrontate con altre specie simili provenienti dall'Oceano Indiano occidentale. Sono illustrate tutte le specie di *Favartia* provenienti dall'area studiata.

Panetta P., Mastrototaro F., Capezzuto F., Sassanelli G. & Taviani M., 2010. Size evaluation of *Delectopecten vitreus* (Mollusca, Bivalvia) from Santa Maria di Leuca deep-water coral site (Ionian Sea). *Biologia Marina Mediterranea*, **17** (1): 308-309.
The size of a Mediterranean population of the deep sea pectinid Delectopecten vitreus *(Mollusca, Bivalvia) is discussed with respect to Atlantic counterparts. The Mediterranean specimens collected in the Ionian Sea at the Santa Maria di Leuca deep water coral site are characterized by a size smaller than Atlantic stocks.*
Viene trattata la dimensione di una popolazione mediterranea del pectinide di mare profondo *Delectopecten vitreus* (Mollusca, Bivalvia) confrontandola con una popolazione omologa dell'Atlantico. Gli esemplari mediterranei raccolti nel Mar Ionio a Santa Maria di Leuca da un sito a coralli di acque profonde sono caratterizzati da una taglia più piccola rispetto a quelli dell'Atlantico.

Molluschi continentali

Colomba M.S., Gregorini A., Liberto F., Reitano A., Giglio S. & Sparacio I., 2010. Molecular analysis of *Muticaria syracusana* and *M. neuteboomi* from Southeastern Sicily, Italy (Gastropoda, Pulmonata, Clausiliidae). *Biodiversity Journal*, **1** (1-4): 7-14.
The genus Muticaria *Lindholm, 1925, is currently distributed either in Southeastern Sicily or in the Maltese islands and comprises the species* M. syracusana *(Philippi, 1836) e* M. neuteboomi *Beckmann, 1990 and* M. macrostoma *(Cantraine, 1835), For the first time, we report a molecular study on the topotypicous populations of* M. syracusana *and* M. neuteboomi *carried out on fragments of the ribosomal 16S rDNA subunit and the cytochrome oxydase I(COI) mitochondrial genes by Neighbour Joining, Maximum Likelihood., Maximum Parsimony and Bayesian Inference algorithms. Our results revealed the existence of nucleotide-sequence divergen-*

ce (Dxy: 5% for 16S rDNA and 12% for COI sequences) between the two taxa.

Il genere *Muticaria* Lindholm, 1925, diffuso in Sicilia sud-orientale e nelle Isole Maltesi, comprende le specie *M. syracusana* (Philippi, 1836), *M. neuteboomi* Beckmann, 1990 e *M. macrostoma* (Cantraine, 1835). In questo lavoro viene presentata, per la prima volta, un'analisi molecolare delle popolazioni topotipiche di *M. syracusana* e di *M. neuteboomi* condotta sulle sequenze parziali di due marcatori mitocondriali. In particolare, frammenti della subunità ribosomiale 16S (16S rRNA) e del gene per la citocromo ossidasi I (COI) sono stati studiati tramite i più importanti algoritmi impiegati nelle ricostruzioni filogenetiche: Neighbour Joining, Massima Verosimiglianza, Massima Parsimonia e Inferenza Bayesiana. I risultati ottenuti evidenziano la presenza di differenze genetiche significative, in termini di distanza p (16S rDNA: 5%; COI: 12%), tra i due taxa.

Pezzoli E., 2010. Notes on new or rare taxa of Crustaceans and Molluscs from a "fontanile" in Arzago d'Adda, Bergamo, Italy (Crustacea, Mollusca). *Biodiversity Journal*, **1** (1-4): 45-55.

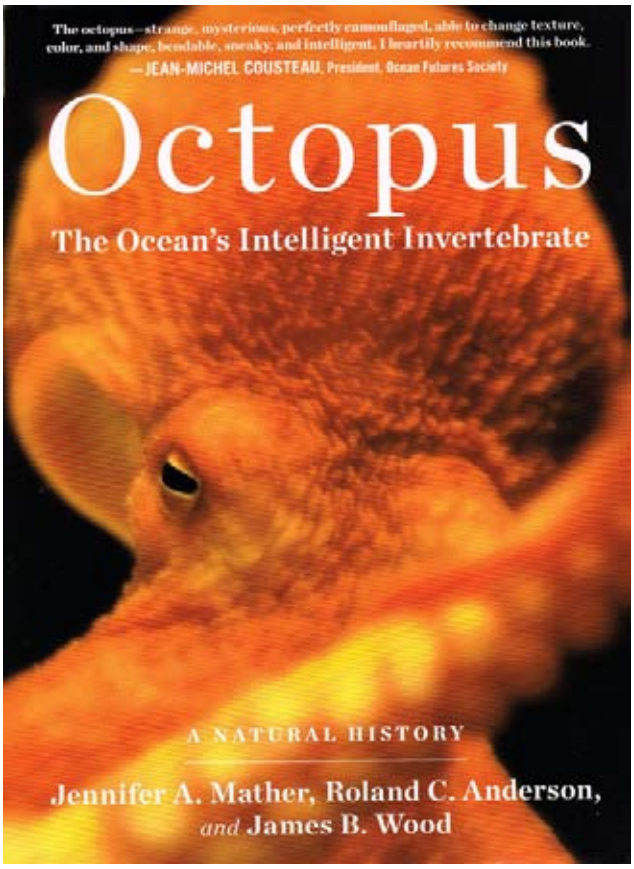
The present work is a continuation of previous researches and censuses carried out by the Author, reports on Italian biotopes characterized by typical fauna inhabiting springs and other fluvial (or freshwater). During the last decades, many of these areas were severely altered and/or even obviated; nevertheless, at the same time, new stations harboring a rich biodiversity were discovered. This paper provides data on ecology and fauna composition of some "fontanili" of Lombardia Region, (Italy), focusing on new or rare taxa of mollusks and crustaceans found in a "fontanile" of Arzago d'Adda (Bergamo).

Il presente lavoro rappresenta la continuazione di precedenti ricerche e censimenti effettuati da Enrico Pezzoli sulla fauna di particolari biotopi d'acqua dolce, come fontanili e sorgive, localizzati soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale. Durante gli ultimi decenni molte di queste aree sono state gravemente alterate o perfino distrutte, con scomparsa o rimaneggiamento della fauna e flora originarie. Tuttavia, ulteriori ricerche hanno permesso di scoprire nuove stazioni integre dal punto di vista naturalistico e capaci di ospitare una elevata biodiversità. In questo lavoro l'Autore fornisce dati sulla ecologia e la fauna di alcuni fontanili della Regione Lombardia (Italia), concentrandosi su taxa nuovi e/o rari di Molluschi e Crostacei rinvenuti in un fontanile di Arzago d'Adda (Bergamo). Viene descritta *Alzoniella bergomensis* n.sp.

Presentazione di libri e recensioni

Mather J.A., Anderson R.C. & Wood J.B. *Octopus: the ocean's intelligent invertebrate*. Timber Press, Portland (Oreg., USA) / Londra (UK), 208 pp. + 38 tavv. Prezzo: 25,95 $ / 16,99 €.

Il libro era appena uscito e già il titolo – in italiano suona *Il polpo: l'invertebrato intelligente dell'oceano* – suscitava qualche polemica fra gli addetti ai lavori: è questo l'unico invertebrato marino intelligente? È veramente intelligente il polpo? Il primo quesito scaturiva da un'interpretazione troppo letteraria, da parte di qualche purista, del titolo, in realtà espressione delle vedute degli Autori e, possiamo aggiungere con un pizzico di malizia, un tantino esagerato per attrarre il potenziale acquirente. Il secondo quesito verteva tutto sul significato di intelligenza, che qualcuno, al fine di sminuire i polpi sotto questo aspetto, raffrontava a quella dei vertebrati o persino a quella umana (insomma, pura semantica).
Al di là delle polemiche, che spesso sapevano di mero *pour parler*, rimane il fatto che gli Autori del libro sono tre affermati studiosi del comportamento dei cefalopodi e, in particolare, dei polpi. È opportuno aggiungere che solo una parte delle loro osservazioni pluridecennali sono state condotte nell'ambiente confinato e artificiale dell'acquario, mentre tutte le altre sono state compiute sul campo, cioè in mare, prevalentemente in acque nordamericane. Quest'ultimo è un dettaglio importante, giacché spiega come il contenuto del libro, frutto delle esperienze degli Autori per l'appunto, riguardi prevalentemente alcune specie di ottopodi viventi nelle acque di quel continente, quali gli occidentali *Enteroctopus (Octopus) dofleini*, *Octopus bimaculoides*, *Octopus cyanea* e *Octopus rubescens* e gli atlantici *Octopus briareus*, *Octopus joubini* e *Octopus vulgaris* (popolazione americana, difforme da quella atlantico-orientale e mediterranea). Non mancano numerosi riferimenti ad altre specie di polpi, nonché ad altri cefalopodi.



Il libro è, nell'impianto e nell'esposizione, di stampo divulgativo: gli Autori, nella Prefazione, dichiarano apertamente che il racconto delle loro esperienze personali ha l'intento di trasmettere emozioni. Il loro obiettivo pedagogico (scevro da pedanteria!) è anche evidente nelle spiegazioni di fenomeni collaterali alla biologia e all'ecologia di questi molluschi. Ad esempio, per meglio illustrare il modo di vita planctonico dei neonati di alcune specie di ottopodi, si dilungano in una descrizione generale del plancton. Inoltre, per rendere più avvincente la narrazione, si sono avvalsi di numerosi aneddoti tratti dalla propria e altrui esperienza. Le intenzioni di riferimento a un target di lettori profani si palesano pure nei continui confronti – forse eccessivi in qualche caso – delle manifestazioni eco-etologiche dei polpi con quelle di altri animali, vertebrati e Uomo inclusi. Non si deduca però, da quanto ho appena scritto, che si tratti di un testo di bassa levatura, giacché esso è ricco di informazioni scientifiche. Sono sicuro che ogni lettore, anche il più navigato nel settore, vi troverà del nuovo. Il testo si sviluppa attraverso 10 capitoli che percorrono la vita dei polpi, dall'uovo alla morte, come è evidente dai titoli: 1. *In the Egg* (Nell'uovo); 2. *Drifting and Settling* (Alla deriva e insediamento); 3. *Making a Living* (Procurarsi di che vivere); 4. *In the Den* (Nella tana); 5. *Getting Around* (Andare in giro); 6. *Appearances* (Sembianze); 7. *Not Getting Eaten* (Come non essere mangiati); 8. *Personalities* (Personalità); 9. *Intelligence* (Intelligenza); 10. *Sex at Last* (Sesso, alfine). Il capitolo 11, *The Rest of the Group* (Il resto del gruppo), è una sintetica rassegna di altri cefalopodi, appartenenti a gruppi sistematici diversi dagli Ottopodi. Completa il volume un capitolo finale, il più lungo di tutti (24 pagine), un post scriptum nelle intenzioni degli Autori, dedicato al mantenimento dei polpi in acquario,

ricco di consigli pratici per chi vi si volesse dedicare. Ogni capitolo è corredato di box – di ampie parentesi, potremmo dire – trattanti argomenti incidentali, perlopiù aneddotistici.
Non è facile dare un giudizio complessivo sull'opera. Meglio, il giudizio varia con i capitoli. In sintesi, spiccano per eccellenza le parti riguardanti gli aspetti comportamentali e l'intelligenza (capitoli 6, 8 e 9 e ampi pezzi dei capitoli 3, 4, 5 e 7). Qui, viene fuori tutta la sapienza degli Autori, che, come s'è accennato in apertura, sono autorità riconosciute nello studio del comportamento dei polpi. In particolare, Jennifer Mather ha svolto, negli anni '80, un ruolo di rilievo nel riconoscimento che i cefalopodi, nonché altri invertebrati, sono esseri intelligenti. Meno brillanti e, purtroppo, non del tutto scevri da imprecisioni e omissioni sistematico-evolutive, ecologiche e anatomiche, le altre parti. Come esempio estremo, un box del primo capitolo, intitolato "Il misterioso argonauta", riferisce che il nicchio di questi animali non servirebbe al galleggiamento e la femmina ne uscirebbe e rientrerebbe a volontà; affermazioni, queste, prive di ogni fondamento scientifico. D'altronde, il libro, conformemente al titolo, è in prevalenza focalizzato sul comportamento e sull'intelligenza dei polpi; pertanto, le parti non attinenti a tali argomenti vanno prese come corollario a questi.
Non va sottaciuta, infine, l'americano-centricità del testo nei riferimenti prevalenti alle specie di quel continente (se ne è detto nei primi paragrafi) e agli acquari statunitensi, riferimenti che possono sembrare lontani a noi europei e mediterranei.
Nonostante gli aspetti meno felici del libro in questione, sento, in definitiva, di consigliarlo a tutti coloro interessati ai cefalopodi, soprattutto agli aspetti comportamentali di questi intelligenti molluschi: vi troveranno un'ottima fonte per ampliare e approfondire le loro conoscenze.

Giambattista Bello

Pedriali L. & Robba E., 2001. *Euspira magenesi*, a new species of the Naticidae (Gastropoda) from the Pliocene of Italy. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **107** (3).

Pedriali L. & Robba E, 2005. A revision of the Pliocene naticids of northern and central Italy. I. The subfamily Naticinae except *Tectonatica. Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **111** (1).

Pedriali L. & Robba E, 2008. A revision of the Pliocene naticids of northern and central Italy. II. The subfamily Naticinae: additions to *Cochlis, Tanea* and *Tectonatica. Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **114** (1).

Pedriali L., 2008. *Nerita helicina* Brocchi, 1814 (currently *Euspira helicina*; Mollusca, Gastropoda, Naticidae): proposed conservation of usage of the specific name by the designation of a neotype. *Bulletin of Zoological Nomenclature*, **65** (3).

Pedriali L.& Robba E, 2009. A revision of the Pliocene naticids of northern and central Italy. III. The subfamilies Poliniceinae and Sininae. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **115** (3).

La serie di lavori inerenti la famiglia Naticidae pubblicata dal collaudato binomio Pedriali & Robba, oramai è entrata a far parte delle grandi revisioni in chiave moderna di vari difficili e controversi gruppi sistematici. Alla grande messe di dati riportati dagli Autori, però, non sembra far eco l'uso in letteratura del corretto ed aggiornato assetto nomenclaturale da essi proposto e da considerarsi, oramai, consolidato.

Pedriali & Robba, 2001. Viene descritta una nuova specie, di difficile reperimento, appartenente alla sottofamiglia Polinicinae, e ne viene inquadrato il paleoambiente.
Pedriali & Robba, 2005. Con questo lavoro inizia la vera opera di revisione e definizione della famiglia nel Pliocene italiano, non trascurando i complicati rapporti cronologici ed ecologici con la malacofauna attuale. Il quadro della sottofamiglia viene qui arricchito di ben otto unità che in passato erano state misidentificate. Gli Autori rivolgono particolare attenzione alla valutazione dei caratteri diagnostici tradizionali, quali altezza della spira, suture, struttura e dimensioni della protoconca, morfologia della zona ombelicale e ornamentazione che, unitamente alla colorazione non concorrono univocamente alla determinazione, confermano invece come importante carattere diagnostico la conformazione dell'opercolo, peculiare per ciascuna specie. Le specie trattate con ampia descrizione, sinonimia critica, inquadramento all'interno della sottofamiglia, con ausilio di diagrammi illustranti curve di regressione, e iconografia dettagliata sono: *Natica virguloides* Sacco, 1890, *Cochlis depressofuniculata* (Sacco, 1891), *C. fulgurata* (Meneghini in Pecchioli, 1864), *C. plicatula* (Bronn, 1831), *C. propinqua* (Pecchioli, 1864), *C. pseudoepiglottina* (Sacco, 1890), *C. raropunctata raropunctata* (Sasso, 1827), *C. raropunctata obliquocallosa* subsp. n., *C. strictiumbilicata* (Sacco, 1891), *C. sulcogradata* sp. n., *C. undata* (Sasso, 1827), *C. vittata* (Gmelin, 1791). Nella parte finale del lavoro viene inoltre discusso lo status di altre entità cui, in passato, era stata attribuita discutibile posizione tassonomica. Rilevante l'attribuzione generica che distingue le due posizioni di *Natica* Scopoli, 1777, con nicchio dotato di un lobo ben sviluppato del callo parietale e zona ombelicale sprovvista di funicolo e *Cochlis* Röding, 1798, con lobo del callo parietale poco sviluppato o indistinto e ombelico diviso da un funicolo più o meno evidente. Importanti le tavole comparative dei caratteri diagnostici presi in considerazione nel lavoro. Interessante la chiave di lettura della livrea proposta con una tavola a colori ottenuta fotografando in luce di Wood esemplari di specie diverse.
Pedriali & Robba, 2008. In questa seconda ed ultima parte della revisione dedicata alla sottofamiglia Naticinae si conferma l'ordine di importanza dei caratteri diagnostici

da utilizzarsi, nell'ordine, morfologia opercolare, caratteristiche della protoconca e disegno, in mancanza di opercolo gli altri parametri sono sufficienti solo occasionalmente per definire lo status tassonomico della conchiglia.
Nel lavoro vengono trattate le seguente entità: *Cochlis epigloafuniculata* (Sacco, 1890), *C. fredianii* n. sp., *Tanea dillwyni koeneni* (Sacco, 1891), *Tectonatica astensis* (Sacco, 1890), *T. prietoi* (Hidalgo, 1873), *T. tectula* (Sacco, 1890). Come nel precedente lavoro la disquisizione è supportata da curve di regressione, tabelle ed ampia iconografia con tavole comparative dei caratteri diagnostici specifici. È da considerare rilevante il dato relativo alla presenza del genere *Tanea* Marwick, 1831 all'areale mediterraneo con *Tanea dillwyni* (Payraudeau, 1826), dato sinora noto per l'indo-pacifico; inoltre *Tectonatica prietoi* viene per la prima volta segnalata come fossile.
Pedriali, 2008. Con parere n. 3456 del Comitato Internazionale di Nomenclatura Zoologica, viene accolta la proposta di conservare il taxon originale di G.B. Brocchi e di istituirne un neotipo. La decisione dell'Autore scaturisce dalla diretta consultazione dei tipi depositati presso il Museo di Storia Naturale di Milano, dalla quale si rileva che nel contenitore sono presenti oltre al cartellino originale manoscritto (n. 68), quattro nicchi, dei quali due in perfetto accordo col concetto di *Nerita helicina* espresso dal Brocchi, e due da riferire a quanto attualmente si intende per *Tectonatica prietoi* (Hidalgo, 1873): rilevante il fatto che uno di questi ultimi è stato figurato come olotipo di *Polynices (Lunatia) helicina* sia dal Brocchi che da C. Rossi Ronchetti, 1955, nella sua revisione dei tipi. Il parere del Comitato esprime una intelligente e ponderata interpretazione degli articoli relativi alla "*conservatio nominis*", che non introduce ulteriori motivi di confusione nella già complicata situazione nomenclaturale. Come neotipo viene designato, dal materiale originale, il n. i 4680 numerato dall'Autore e non il n. i 4682 perché non contrassegnato.
Pedriali & Robba, 2009. Con la discussione di questo gruppo termina la trattazione della famiglia Naticidae. Come ben noto in Poliniceinae e Sininae l'opercolo, di natura cornea, non è conservato allo stato fossile, quindi i caratteri diagnostici principali devono prescindere da questo. Assume particolare importanza la struttura della protoconca che, unitamente alle caratteristiche dell'area ombelicale, ne permette la corretta determinazione. Nel lavoro vengono presentati col consueto corredo iconografico e supportati da puntuale documentazione statistica i seguenti taxa: *Euspira bononiensis* (Foresti, 1884), *E. exturbinoides* (Sacco, 1890), *E. grossularia* (Marche-Marchad, 1957), *E. guillemini* (Payraudeau, 1826), *E. helicina helicina* (Brocchi, 1814), *E. magenesi* Pedriali & Robba, 2001, *E. notabilis* (Jeffreys, 1885), *E. pulchella* (Risso, 1826), *Neverita olla* (de Serres, 1829), *Payraudeautia fasciolata* (Sacco, 1890), *P. intricata* (Donovan, 1803), *Sinum perregulare* (Sacco, 1891), *S. striatum* (de Serres, 1829). *N. olla* viene qui distinta da *N. josephinia* Risso, 1826 in funzione delle caratteristiche e delle dimensioni dei giri embrionali, delle proporzioni conchigliari e della larghezza del callo ombelicale. La presenza di due specie distinte appartenenti al genere *Sinum* Röding, 1798, viene confermata e vengono enunciati i caratteri discriminanti per il riconoscimento. Conclude il lavoro una dettagliata discussione delle specie problematiche e, in passato, oggetto di misidentificazione.
In ogni lavoro relativo alla revisione della famiglia Naticidae è presente, in appendice, un aggiornato elenco con la posizione geografica e stratigrafica dei siti di provenienza dei campioni trattati, corredato dai dati bibliografici di riferimento.

Maurizio Sosso

Damarco P., 2009. *La formazione di un territorio. Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*. Quaderno Scientifico n. **7**. Ente Parchi e Riserve Naturali Astigiani.

Damarco P., 2009. *Museo Paleontologico "Giulio Maini". Paleontologia e Geologia*. Ed. Città di Ovada.

Spesso lavori che nascono per descrivere la realtà locale di un sito di interesse naturalistico, in seguito ad una attenta lettura si riscoprono essere di importanza ben più generale.
È questo il caso dell'esposizione di Piero Damarco, paleontologo presso l'Ente Parchi e Riserve Astigiani e collaboratore presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, relativa al patrimonio geo-paleontologico dell'Astigiano, vero museo all'aperto di ciò che è stato il periodo Terziario piemontese, in particolare il Pliocene studiato e pubblicato dagli eminenti paleontologi ottocenteschi, culminato con la stesura dei lavori di G.B. Brocchi, S. Borson, L. Bellardi e F. Sacco.
A questo punto l'opera di Damarco giunge benvenuta in quanto raccoglie tutte le notizie relative al circondario di Asti e le integra con acute osservazioni che fanno riferimento alle più recenti teorie sullo sviluppo geomorfologico del territorio. Il volume si apre con richiami puntuali e circostanziati sulla nascita e lo sviluppo della scienza paleontologica e sul significato della stessa, con cenni biografici degli studiosi che ne hanno definito i canoni e sviluppato la filosofia; prosegue con la descrizione delle discipline ancillari, quali la stratigrafia, la paleoecologia, la petrografia delle rocce sedimentarie e la sistematica, ne definisce i termini relativi, la meccanica e le relazioni intercorrenti; espone sinteticamente ma esaurientemente i principi della bionomia bentonica per permettere al lettore la comprensione della interpretazione dei paleoambienti per poi entrare decisamente nella trattazione del territorio oggetto del lavoro. La formazione e lo sviluppo del Bacino Terziario Piemontese viene inserito nel contesto della "teoria della deriva dei continenti" e sviluppato, poi, a livello locale attraverso lo studio geo-paleontologico del territorio, a partire dall'epoca eocenica, nella quale si ha la prima apparizione di testimonianze, sino al quaternario; in questa parte la descrizione è accompagnata da un'ampia iconografia costituita da cartine che illustrano la variazione del livello marino nei vari periodi, sezioni geologiche e prospezioni relative, imma-

gini di siti e livelli di sedimentazione che rendono comprensibile, anche al lettore meno addentro nella materia, le problematiche dello studio ed esposizione della materia. Il tutto è poi accompagnato da chiare tavole che mostrano i resti fossilizzati di fauna e flora che qui dimoravano.
È da notare la rilevanza che viene data alle tavole che riportano le specie di molluschi conchigliati, che, come noto, costituiscono una importante frazione dei reperti paleontologici del bacino. Nell'ottica di una trattazione che non tralascia i ritrovamenti effettuati nel passato, l'Autore presenta immagini inerenti alcuni scavi storici di recupero, in particolare di grandi mammiferi marini. La conclusione rivolge un'ampia visione della situazione attuale dei Parchi e della loro gestione, che opera per una valida conservazione e fruizione didattica dei geositi, nonché dell'impiantistica museale dell'astigiano e la prospettiva, in un futuro abbastanza prossimo, dell'inaugurazione, ad Asti, del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano e del Monferrato che dovrebbe raccogliere le importanti documentazioni della presenza di passate esistenze di questo territorio.

Dello stesso Autore del lavoro precedente è il catalogo illustrativo e descrittivo del materiale conservato presso il Museo Paleontologico "G. Maini" di Ovada; l'esposizione, inaugurata nel 2003, presso la trecentesca chiesa di S. Antonio, è costituita, essenzialmente, dal materiale prevalentemente raccolto nel territorio ovadese, preparato e conservato dal valente naturalista locale Giulio Maini, che svolse anche attività didattica e divulgativa. La struttura del volumetto ricalca quella del precedente, in maniera più semplice e discorsiva, seppur nel rigore scientifico proprio di Piero Damarco: quindi l'introduzione alla conoscenza di paleontologia e scienze affini, fenomeni di fossilizzazione, stratigrafia, paleoecologia e geologia, sempre nel contesto territoriale. Nelle bacheche del museo dedicato a G. Maini le testimonianze fossili meglio rappresentate sono quelle relative alla fauna oligocenica dell'ovadese, ricca in molluschi, coralli e vegetali, con diversi superbi esemplari riportati sul catalogo esplicativo dove, però, appaiono anche alcune tavole relative alla malacofauna pliocenica. La guida rappresenta anche l'esempio di come una collezione possa assurgere ad una collocazione museale che rappresenta un legame con un contesto territoriale per documentarne le caratteristiche naturali.

Maurizio Sosso

Daniele Scarponi e Giano Della Bella, 2010. *Molluschi Marini del Plio-Pleistocene dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Superfamiglia Conoidea.* Vol. 3 - *Conidae II (sottofamiglia Mangeliinae I)*. Ed. Museo Geologico Giovanni Capellini - Regione Emilia Romagna.

Non poteva mancare all'appuntamento il terzo volume della serie dedicata alla superfamiglia Conoidea presentata da Daniele Scarponi e Giano Della Bella.

Questo terzo volume, che tratta un gruppo della sottofamiglia Mangeliinae, è decisamente ricco di novità, proprio a partire dalla prima specie trattata, *Mangelia striolata* Risso, 1826, della quale è recente l'istituzione del neotipo (Spada e Della Bella, 2010. Identification of *Mangelia striolata*, type species of the genus Mangelia Risso, 1826. Bollettino Malacologico, 46, 76-83), specie controversa per il passato, che qui viene ulteriormente discussa ed illustrata.
Dopo accurata analisi dei tipi, ove esistenti, e se non, della consultazione critica delle descrizioni e raffigurazioni originali, la famiglia viene arricchita da nuove entità specifiche, *Mangelia ceddaensis, M. imitatrix, M. interrupta, M. nivea, M. ovata, M spadiana, Glabrocythara? multicostata, Lyromangelia crassocostata* e sottospecifiche, *Lyromangelia taeniata stironensis.*
La correttezza ed il rigore scientifico degli Autori si manifesta anche nella presentazione di entità indeterminate quali due *Mangelia* sp., nella presenza di vari esemplari determinati per cf. e nella apposizione di alcuni punti interrogativi nelle attribuzioni generiche.
L'iconografia, oltre ad essere di ottima qualità, come nei volumi precedenti, è stata ulteriormente ampliata per meglio documentare la variabilità intraspecifica di questo difficile gruppo, avvalendosi anche della comparazione con esemplari recenti: di notevole ausilio, come ricordano gli Autori, è stata la disponibilità di Gianni Spada che ha permesso di consultare materiale inedito presente nella propria collezione.
La pubblicazione delle appendici relative alle istituzioni che accolgono i tipi e le collezioni di riferimento, l'elenco delle coordinate e della datazione referenziata inerenti le località di raccolta è stata ampliata da una ulteriore tabella che riporta le principali misurazioni effettuate su serie di esemplari e l'intervallo di distribuzione cronostratigrafica. La stesura di una chiave di determinazione per il genere *Mangelia* completa questo lavoro che integra la profonda conoscenza della fauna pliopleistocenica con una eguale per la fauna recente, non solamente del Mare Mediterraneo. Gli Autori, anche in questa pubblicazione, hanno raggiunto l'obiettivo di inquadrare questo genere, di difficile interpretazione, in una complessa realtà biogeografica del passato e del presente.

Maurizio Sosso

Tiziano Cossignani & Roberto Ardovini, 2011. *Malacologia Mediterranea - Atlante delle conchiglie del Mediterraneo*. Ed. L'Informatore Piceno, Ancona, 536 pp.

Dopo un lungo periodo di preparazione, gli autori sono riusciti a realizzare in un unico volume una pubblicazione quasi completa sulle conchiglie del Mediterraneo; mancano poche specie a causa dell'impossibilità di reperire esemplari da fotografare.
Gli autori nella presentazione del libro ringraziano tra gli altri John J. Van Aartsen, Serge Gofas, Pasquale Mica-

li, Morena Tisselli, Bruno Dell'Angelo, Alberto Cecalupo, Rafael La Perna, Giovanna Lipparini, Antonio Di Nisio, Franco Agamennone, Stefano Bartolini, Cesare Bogi e Enzo Campani per i consigli forniti e per il materiale da loro messo a disposizione. Un particolare ringraziamento viene pure rivolto alle riviste che più delle altre hanno trattato la malacologia del Mediterraneo: La Conchiglia, Iberus, il Bollettino Malacologico ed il Notiziario S.I.M.

Gli esemplari fotografati appartengono per lo più alle collezioni del Museo Malacologico di Cupra, degli autori e dei collaboratori riportati in copertina, ma hanno contribuito anche alcuni Musei di Storia Naturale, in particolare di Bologna, Leiden, Rotterdam e Parigi.

La sistematica segue, in linea di massima, le indicazioni del CLEMAM. Per alcune famiglie vi sono delle brevi note di R. Ardovini e chiavi di lettura elaborate da P. Micali.

Completano il volume alcune foto di Nudibranchi e di molluschi alieni penetrati nel Mediterraneo.

Le foto sono per la maggior parte sufficientemente chiare per la identificazione del mollusco, anche se il dettaglio della protoconca sarebbe stato di maggiore aiuto, soprattutto per le specie più minute, ma ciò avrebbe comportato una eccessiva dilatazione del lavoro che esulava dagli intenti degli autori.

Paolo Crovato

Il volume può essere acquistato presso il Museo Malacologico Piceno di Cupra Marittima (www.malacologia.org)

Spanish Malacological Society
University of the Basque Country
Spanish National Research Council

6TH CONGRESS OF THE EUROPEAN MALACOLOGICAL SOCIETIES (CEMS)

Vitoria-Gasteiz, Spain
18-22 July 2011

Second circular: December, 2010

The Congress will be held on the Campus of Álava of the University of the Basque Country and in the "Palacio de Congresos Europa".
Updated information, including the composition of the scientific and organizing committees is available at the Congress website http://www.euromalacol2011.wordpress.com

Supporting European Malacological Societies
Sociedad Española de Malacología
Société Française de Malacologie
Società Italiana di Malacologia
Instituto Português de Malacologia
Nederlandse Malacologische Vereniging
Malacological Society of London
Conchological Society of Great Britain and Ireland

Mostre e Borse 2011

23-26 giugno 2011 - Sainte-Marie aux Mines - Alsace - FRANCIA
48ème Exposition - Bourse Internationale de Mineraux, Fossiles, Meteorites, Gemmes, Bijoux

Organisation Mineral Concepts sarl - BP 8 - 68311 ILLZACH CEDEX - France
Info: Tel. 0033.03.89505151 - Fax 0033.03.89511990
e-mail: info@euromineral.fr, www.euromineral.fr
Office du Tourisme F-68160 Sainte-Marie aux Mines
e-mail tourisme@valdargent.com (Prenotazione alberghi)

3-4 settembre 2011 - Montesilvano (Pescara) - ITALIA
6° Abruzzo Mineral Show

Via Aldo Moro, Palazzo dei Congressi di Abruzzo
Organizzato da: Associazione Anteo, c/o Nicola Cosanni, via Arno 36, I-65016 Montesilvano (PE)
http://www.associazione anteo.com
Info: Nicola Cosanni cell. 392.1195728 tel. 0039.085.9359844
www.abruzzomineralshow.com

17-18 settembre 2011 - Ottmarsheim - Rhin (Haut) - FRANCIA
32ème Bourse Internationale de Coquillages et Fossiles

Salle Polyvalente d'Ottmarsheim, Rue de la Priscine
Associations Française de Conchyliologie Région EST
Renseignements et inscriptions: Rioual Michel - 2, rue des Vergers, F-68490 Ottmarsheim
Info: Rioual Michel - 2, rue des Vergers F-68490 Ottmarsheim
e-mail michelrioual@hotmail.com tel. 0033.03.89261643

24-25 settembre 2011 - Oehringen - GERMAN
Annual German Shell Fair

Kultura Hall, Herrenwiesenstr. 12
Kurt Kreipl, Hoehenweg
D-74613 Oehringen-Cappel, Germany
Info: e-mail meeresmuseum@t-online.de

(6)-9 ottobre 2011 - Torino - ITALIA
40ª Mostra Mercato Euromineralexpo

Centro Lingotto Fiere, 1° Padiglione, Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 0039.011.6644111 - Fax 0039.011.6647847
Info: A.G. Editrice s.r.l., Casella Postale 315 Via Vittime di Bologna, 22 - 10024 Moncalieri Torino
Tel. 0039.011.8131224 - Fax 0039.011.8133470
immaginenatura@euromineralexpo.it
www.euromineralexpo.it

8-9 ottobre 2011 - Sabaudia (RM) - ITALIA
5° Convegno Malacologico

Presso i locali del Comune di Sabaudia
Info: Bruno Fumanti; fumantimuseo@libero.it

29 ottobre 2011 - Essex - England
British Shell collector's Club Convention

Theydon Boys Community Centre, Theydon Boys, Epping, Essex
Tom Walker, 38 Redlands Road
Reading, Berkshire RG1 5HD, England
0044 (118) 987-4294
e-mail: tom@tmwalker.co.uk

6-7 novembre 2011 - Prato - ITALIA
Mirabilia, Le Conchiglie - Mostra Mercato

Presso Hotel Datini, Via Marconi 80 - Prato
Organizzata dall'Associazione Marginalia con Hobby e Scienza di Prato
Info: Tel. 0039.0574.730009 - Cell. 0039.335.5412145

12-13 novembre 2011 - Prague Czech Republic
16th Prague International Shell Show

Kulturnidum Ladvi Buresova 1661, Prague 8
Jaroslav Derka, Holeckova 51/370
15000 Praha 5, Czech Republic
0042 (2) 5731 6246
e-mail: jderka@volny.cz

http://cksl.webpark.cz; http://shells.webz.cz **3-4 dicembre 2011 - Roma - ITALIA**
32ª Mostra di Minerali, Fossili e Conchiglie

Presso Hotel Ergife Palace, Via Aurelia 619 (Largo Mossa) - Roma
Organizzata dal Gruppo Mineralogico Romano
Info: Pres. V. Nasti 333.7964784 - Segr. R. Pucci 333.8201317
e-mail gminromano@tin.it, http://www.gminromano.it

Pubblicazioni ricevute

Contenuto delle riviste ricevute in scambio delle nostre pubblicazioni (a cura di Paolo Crovato):
N.B. le parole sottolineate sono aggiunte chiarificatrici

Abhandlungen und Berichte des Naturkundemuseums Görlitz Band 79 (2), 2008, Görlitz
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

American Conchologist - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 38 n. 4, December 2010 (*Tutti gli articoli sono in inglese*)
Eichorst T. ***Ifremeria nautilei*** Bouchet & Warén, 1991 4
Lee H.G. Gettleman key to probe of major reversals. 1. The strange case of ***Cerion fraternum*** Pilsbry, 1902 (Eupulmonata: Urocoptoidea) on Cat Island, Bahamas 6
Okon M.E. Four abnormal land shells from Israel 12
Kovalis M. Back to the Gulf of Akaba: The search for rare shells of the Red Sea 22
Inchaustegui J.M. ***Conus recurvus*** Broderip, 1833: One Mo' Time 26
Neville B. The rise and fall of ***Conus recurvus*** Broderip, 1833 27
Dick A.A. An Eleutheran adventure: my first live shell collecting trip 29

American Conchologist - Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 39 n. 1, March 2011 (*Tutti gli articoli sono in inglese*)
Metz G. A moveable feast [Eulimidi] 4
Cram D. Another sinistral ***Notocypraea*** and some interesting observations 7
Dance S.P. The curious case of Conchology versus Malacology 9
Todd J. Conch shells on coins 12
Aiken S. The Salomon Islands: treasure from the sea 18
Callomon P. 2010 Philadelphia Shell Show supper guest speaker Dr. Henry Augustus Pilsbry 28

Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" Genova Volume C, 2008-2009
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" Genova Volume XCIX, 2010
Poggi R. Gli "Annali" pubblicati dal Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova: Storia del periodico ed indici generali del primi cento volumi (1870-2009) 1-529

Archiv für Molluskenkunde - Organ der Deutschen Malakozoologischen Gesellschaft, Frankfurt am Main, Band 139 (2) 20.12.2010. (*Tutti gli articoli sono in inglese tranne quelli dove indicato diversamente*)
Welter-Schultes F.W. Revision of the genus ***Albinaria*** in Crete (Greece): presence of geographically variable monotypic and polytypic species 143
Robertson R. A true ***Phasianella*** from the Middle Miocene (Badeniano) Central Paratethys of Romania (Gastropoda: Vetigastropoda: Phasianellidae) 247
Janssen R. Hartwig Schütt (*15 Juni 1923, †14 Dezember 2009) 255

Arquivos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo
Vol. 41 (2-4), 2010
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano - Vol. 152 - Fasc. I, Milano gennaio 2011
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Basteria - Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese -Vol. 74, n. 4-6, Leiden, 18 XII 2010 (*Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente*)
Rolán E. & Fernández-Garcés R. Four new ***Cerithiopsis*** from the Caribbean (Gastropoda, Cerithiopsidae) 73
Breure A.S.H. The rediscovery of a semi-slug: ***Coloniconcha prima*** Pilsbry, 1933 (Gastropoda, Pleurodontidae) from Hispaniola 78
Willan R.C. Intraspecific aggression in the nudibranch ***Chromodoris annae*** Bergh, 1877: novel "fighting" behavior for the Chromodorididae (Gastropoda, Opisthobranchia) 89
Landau B., Kronenberg G.C. & Da Silva C.M. A new species of ***Lobatus*** (Caenogastropoda, Strombidae) from the Neogene of the Dominican Republic, with notes on further species from the Dominican assemblages 95
Gittenberger E. ***Balea lucifuga*** Gray, 1824, versus ***Balea heydeni*** Von Maltzan, 1881 110
Örstan A. A possible function of the parietal tooth of ***Pedipes*** (Gastropoda, Pulmonata, Ellobiidae) 111
Landau B. Nassariidae (Caenogastropoda, Buccinoidea) of the early Miocene Cantaure Formation of Venezuela 115
Bruggen A.C. van Studies on the Streptaxidae (Gastropoda, Pulmonata) of Malawi 11. ***Gulella fortidentata*** (Smith), ***G. nyikaensis*** (Preston), and ***G. cruciata*** (Von Martens) 129
Moolenbeek R.G. & Bijl A.N. van der. In memoriam Dr Hendrikus Eduard (Henny) Coomans, 1929-2010 140

Biologia Marina Mediterranea - Società Italiana di Biologia Marina - Genova, - 2010
Mannini A. & Relini G. Rapporto Annuale sullo Stato delle Risorse Biologiche dei Mari Italiani. Anno 2008 1-207

Biologia Marina Mediterranea - Società Italiana di Biologia Marina - Genova, Vol. 17, fasc. 1 - 2010 - Atti XLI
Congresso SIBM, Rapallo 7-11 giugno 2010
Albano P.G. et al. The termophilus species *Echinolittorina punctata* as a new descriptor of tropicalization in the Mediterranean Sea - First data (*in inglese*) 90

Castaldi P. et al. Sediment features and heavy metal levels in four areas of Sardinia devoted to bivalve culture (*in inglese*) 268
Di Biase A., Pirini M. & Mordenti O. Prove di somministrazione di alimento commerciale su ***Mytilus galloprovincialis*** in fase di finissaggio 270
Caronni S. & Navone A. Density and size of the fan mussel ***Pinna nobilis*** (Linneo, 1758) in two differently protected zones of Tavolara-Punta Coda Cavallo Marine Protected Area (*in inglese*) 294
Cristo B., Floris A. & Ceccherelli G. Condizione ecologica di ***Ruditapes decussatus*** (Veneridae) e sua presenza in aree di raccolta nel Golfo di Olbia 296
Esposito F. et al. Gastropods and Polychaetes in the upper infralittoral zone of Enfola istmus (Elba Island): new records and review of nomenclature (*in inglese*) 298
Mereu M. et al. Tagging ***Octopus vulgaris*** (Octopoda: Octopodidae) in an area of central western Sardinian waters (*in inglese*) 306
Panetta P. et al. Size evaluation of ***Delectopecten vitreus*** (Mollusca, Bivalvia) from Santa Maria di Leuca deep-water coral site (Ionian Sea) (*in inglese*) 308
Cannas A. et al. Insediamento di ***Ruditapes philippinarum*** (Adams & Reeve) nel golfo di Olbia (Sardegna. Italia) e distribuzione in rapporto a ***Ruditapes decussatus*** (L.) 320
Cristo B. et al. Analysis of the genetic variability of ***Patella ferruginea*** Gmelin, 1791 (Gastropoda: Patellidae) populations from the North-East Sardinia (*in inglese*) 324
Rambaldi E. et al. Valutazione dei banchi naturali di molluschi bivalve eduli (telline, ***Donax trunculus***, e cannolicchi, ***Ensis siliqua***) lungo la fascia costiera della provincia di Latina e indicazioni gestionali per una pesca sostenibile 328
Rizzo G. et al. New insight on clam population (***Chamelea gallina***) in the Chioggia district: morphometric and physiological data (*in inglese*) 330
Cuccu D. et al. First record of ***Stoloteuthis leucoptera*** (Cephalopoda: Sepiolidae) in the Sardinian waters (*in inglese*) 334
Donnaloia M. et al. Sexual maturity of the horned octopus ***Eledone cirrosa*** (Lamarck, 1798) (*in inglese*) 336

Bocagiana - Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira No. 223 (30.08.2009)
Wilhelm E.A. Trabalhos de Zoólogos Germânicos sobre a Madeira (1916-2000) (*in portoghese*) 1-68

Bocagiana - Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira No. 224 (30.08.2009)
Freitas M.N.B. On the occurrence of ***Cymatium martinianum*** (D'Orbigny, 1847) (Gastropoda, Ranellidae) in the island of Madeira (NE Atlantic Ocean) (*in inglese*) 1-6

Bocagiana - Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira No. 225 (30.09.2009)
Segers W., Swinnen & Abreu A. ***Satondella danieli***, a new species of Scissurellidae (Mollusca, Gasteropoda, Prosobranchia) from the archipelago of Madeira (NE Atlantic Ocean) (*in inglese*) 1-6

Bocagiana - Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira No. 226 (30.09.2009)
Segers W., Swinnen & Abreu A. An annotaded checklist of the marine mollusks from the archipelago of Madeira and the Selvagens (NE Atlantic Ocean) 1-60

Bocagiana - Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira No. 227 (06.10.2009), No. 228 (30.09.2009), 229 (30.09.2009)
I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Boletim do Museu Municipal do Funchal (Historia Natural) Madeira n. LVIII, arts. 318-322 (Dezembro 2008) e n. LIX, arts. 323-325 (Dezembro 2009)
I volumi non contengono lavori di interesse malacologico.

Breviora - Museum of Comparative Zoology Cambridge, n. 519, 26 March 2010 and n. 520, 8 October 2010 (*in inglese*)
I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Breviora - Museum of Comparative Zoology Cambridge, n. 521, 7 February 2011 (*in inglese*)
Houart R. Description of two new species of ***Murex*** s.s. (Mollusca: Gastropoda: Muricidae) from the Northern Indian Ocean. 1-14

Bulletin of the Museum of Comparative Zoology - Harvard Univ., Cambridge, USA - Vol. 159 n. 6 December 2009
Il fascicolo non contiene lavori di interesse malacologico.

Bulletin of the Museum of Comparative Zoology - Harvard Univ., Cambridge, USA - Vol. 160 n. 1, 7 October 2010
Il fascicolo non contiene lavori di interesse malacologico.

Butlletì de l'Associaciò Catalana de Malacologia - 12, 11/10
Arnal J. *Pomacea insularum* al delta de l'Ebre. Relació AMB malalties parasitàries exòtiques (*in catalano*) 23

Chiribotan - Newsletter of the Malacological Society of Japan - Vol. 40, n. 3-4, October 31, 2010 *(in giapponese con breve riassunto in inglese)*
Omi Y. ***Crenavolva philippei*** Lorenz & Fehse (Gastropoda: Ovulidae) from off Iheya. Shima Island, Okinawa: a new record from Japan 129
Matsuda M. & Ishida M. ***Iravadia elengatula*** (A. Adams, 1863) (Gastropoda: Iravadiidae) from Lake Suigetsu and Lake Suga, Fukui Prefecture, Japan 132
Matsuda M. & Ishida M. ***Stenothyra japonica*** Kuroda, 1962 (Gastropoda: Stenothyridae) Lake Suga, Fukui Prefecture, Japan 134
Sato N. & Munehara H. Cephalopods from Usujiri and adjacent areas, southern Hokkaido 138
Yamada K. et al. Stranding records of ***Spirula spirula*** (Linnaeus, 1758) in Shikoku, Japan 145
Matsubara T. et al. Illustrations of Cenozoic molluscan type specimens preserved in the University Museum, the University of Tokyo. Part 8. The genus ***Cyclina*** (Veneridae) 148
Matsubara T. et al. Illustrations of Cenozoic molluscan type specimens preserved in the University Museum, the University of Tokyo. Part 9. ***Pecten foedus*** Yokoyama, 1926 (Pectinidae) 155

Chiribotan - Newsletter of the Malacological Society of Japan - Vol. 41, n. 1, December 25, 2010 *(in giapponese con breve riassunto in inglese)*
Omi Y. & Ikeda S. External feature of soft parts in ***Serratovolva minabeensis*** (Gastropoda: Ovulidae) 1
Omi Y. ***Ovula isibasii*** (Gastropoda: Ovulidae) associated with a cold-water alcyonacean species (Octocorallia) 5
Nakayama T. Some epitoniid species collected from off the Kii Peinsula and Amami-Oshima Island, Japan 8
Kosuge T & Hayase Y. Land snails regurgitated by the Ryukyu Banded Crake ***Rallina eurizonoides sepiaria*** in Iriomote Island, southwestern Japan 14

Iwasaki K. & Ikebe S. First records of a non-indigenous petricolid bivalve ***Petricola*** sp., in Japan 18
Matsubara T. et al. Illustrations of Cenozoic molluscan type specimens preserved in the University Museum, the University of Tokyo. Part 10. The genus ***Profulvia*** (Bivalvia: Cardiidae) 26

Doriana - Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" Genova Volume VIII, n. 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 2009-2010

Il fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Folia Biologica et Geologica (ex Razprave dissertationes Classis IV: Historia Naturalis), Vol. 51-3, Ljubljana 2010 (*in sloveno con riassunto in inglese*)

Mikuž V. Badenian sea urchins from the Lipovica quarry above Briše 17
Mikuž V. Middle eocene sea urchins from environs of Ćopi in central Istria, Croatia 25
Pavlovec R. Guido Stache and Istria 91

Folia Biologica et Geologica (ex Razprave dissertationes Classis IV: Historia Naturalis), Vol. 51-4, Ljubljana 2010 (*in sloveno con riassunto in inglese*)

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Gloria Maris - Belgische Vereniging voor Conchyologie Vol. 49 (5-6), December 2010 *(in inglese)*

Dekkers A.M. & Liverani V. Redescription of ***Strombus labiosus*** Wood, 1828 (Gastropoda: Strombidae) with description of a new species 107
Rolan E. & Swinnen F. A new species of the genus ***Talassia*** (Prosobranchia, Vanikoridae) from Senegal 120
Krijnen C. et al. On the identity of ***Nerita undulata*** Gmelin, 1791, previously known as ***Nerita grayana*** Récluz, 1843 (Gastropoda: Neritidae) 125
Feshe D. et al. Three new records of the family Ovulidae for Galicia (NV Spain) and discussion on their valid nomenclature 141
Verbinnen G. & Wils W. Red Sea Mollusca prt 28: Architectonicidae 154

Keppel Bay Tidings publ. By Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland - Australia Vol. 49 n. 3 September-November 2010 (*in inglese*)

Rutherford L. Ovulidae on the exposed reef
Coucom E. More Livonias
Singleton J.F. The articulated cone [***Conus articulatus***]

Keppel Bay Tidings publ. By Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland-Australia Vol. 49 n. 4 December-February 2011 (*in inglese*)

Singleton J.F. A Knock-Back for parvulus [***Conus parvulus, Conus biliosus***]
Coucom E. Focusing on the little Lyrias Rare sinistral Volute

Iberus - Revista de la Sociedad Española de Malacología - Vol. 28 (2) Oviedo, diciembre 2010 (*Tutti gli articoli sono in inglese tranne quelli dove indicato diversamente*)

Horro J., Gori S. & Rolán E. ***Haedropleura ryalli***, a new species from São Tomé (Gastropoda, Turridae) 1
Benomar S. et al. Ultrastructural study of oogenesis in the African mussel, ***Perna perna*** (Bivalvia: Mytilidae) 5
García-Álvarez O., Zamarro M. & Urgorri V. New species of Mollusca Solenogastres from Bellingshausen Sea and the Antarctic Peninsula (Bentart - 2006 Expedition) 23
De Oliveira Á. Fauna Malacológica da cidade de Coimbra (Beira Litoral). Moluscos "urbanos" de Portugal. 1 (*in portoghese*) 39
Bouchet Ph., Gofas S. & Warén A. Notes on Mediterranean ***Dizoniopsis*** (Gastropoda: Cerithiopsidae), with the description of two new species 51
Coelho R. & Calado G. Spawn and early development of NE Atlantic species of *Hypselodoris* (Gastropoda: Opistobranchia) 63

Journal of Mediterranean Earth Sciences - Dipartimento Di Scienze della Terra Sapienza Università di Roma. Vol. II - 2010

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Malakológiai Tájékoztato - Published by the Natural Science Section of MÁTRA MUSEUM vol. 28 Malacological Newsletter, Gyöngyös, 2010 *(in ungherese tranne dove indicato diversamente*)

Hupuczi J. & Sümegi p. Results of the latest investigation on loess profile of Madaras brick factory 25
Csathó A. & Domokos T.L. Faunistic [***Lacinaria plicata*** (Draparnaud, 1801)] and fauna historical [***Pomatias elegans*** (O.F. Müller, 1774)] curiosity from Battonya (Bèkés country, Hungary) 31
Juhász P. et al. Quantitative malacological studies on the Hungarian section of the Bodrog river 39
Páll-Gergely B. & Szentes E. Up to date distribution of ***Pomatias elegans*** (O.F. Müller, 1774) and ***Pomatias rivulare*** (Eichwald, 1829) near Nagymányok (Mecsek Mountains, Southern Hungary) (Gastropoda: Pomatiasidae) 53
Varga A. Relation between Mollusca-fauna and habitat management on the Pannonian Grasslands (Hungary) 57
Varga A., Király G. & Sulyok K. New distribution records of ***Cornu aspersum*** (O.F. Müller, 1774) and ***Helix lucorum*** Linnaeus, 1758 in Hungary 85

Noticiario de la Sociedad Española de Malacologia n. 53 - Junio 2010 (*Tutti gli articoli sono in spagnolo tranne dove indicato diversamente*)

Torres J.S. & De Oliveira Á. Materiais para o estudo da Malacofauna não-marinha de Portugal. 7. ***Lucilla singleyana*** (Pilsbry, 1890) (Pulmonata, Helicodiscidae) (*in portoghese*) 32
Rolán E. La protoconcha de ***Melarhaphe neritoides*** (Linnaeus, 1758) 34
Ibarrola T.P. & Rolán E. Nuevos datos sobre ***Calliostoma occidentale*** (Archeogastropoda, Calliostomatidae) 36
Torres J.S. Nuevos datos sobre gasterópodos terrestres en la provincia de Málaga 38
De Oliveira Á., Holyoak A. & Holyoak D.T. Additional records of alien freshwater Mollusca in Portugal [Materiais para o estudo da Malacofauna não-marinha de Portugal. 9] (*in inglese*) 41
De Oliveira Á. Materiais para o estudo da Malacofauna não-marinha de Portugal. 10 ***Oxychilus (Ortizius) alliarius*** (Miller, 1822) e ***Oxychilus*** (***Oxychilus***) ***cellarius*** (Müller O.F., 1774) (Pulmonata, Oxychilidae). (*in portoghese*) 46
Borredà V. & Martínez-Ortí A. Primera cita confirmada del Limàcido ***Gigantomilax (Vitrinoides) benjaminus*** Borredà & Martínez-Ortí, 2008 en la Isla de Mallorca 48
Martínez Ortí A., López-Alabau A. & Arco M.C. Nuevos Hallazgos del Vertigínido ***Vertigo angustior*** Jeffrèys, 1830 (Gastropoda, Pulmonata) en la Península Ibérica 50
Trigo J.E. & Rolán E. ***Saccostrea cucullata*** (Born, 1778) en la península Ibérica 53
Martínez Ortí A. Sobre la distribución geográfica de ***Xero-***

crassa chiae (Fagot, 1886) (Gastropoda Pulmonata: Hygromiidae) en la Península Ibérica 54

Trigo J.E., Pérez Dieste J. & Rolán E. Tres nuevas citas de Bivalvos para Galicia (NO de España) 57

Novapex - Trimestriel de La Société Belge de Malacologie - Vol. 11 (4) 2010, 10 Decembre (*in inglese*)

Rolán E. & Fernández-Garcés The shouldered species of the Rissoininae (Mollusca: Rissooidea) in the Caribbean with the description of three new species 83

Garciá E.F. The genus ***Cirsotrema*** (Gastropoda: Epitoniidae) in the Panamic Province, with the description of two new species 93

Landau B. & Vermeij G. A new species of ***Plicopurpura*** (Mollusca: Rapaninae) from the Lower Miocene Cantaure Formation of Venezuela 99

Garciá E.F. Description of four new species of ***Cochlespira*** (Gastropoda: Turridae) from the New World 107

Clavier S., Pointier J.P. & Massemin D. Decouvert de ***Gundlachia radiata*** (Guilding, 1828) (Mollusca: Planorbidae) en Guyane française (*in francese*) 115

Rolán E., Fernández-Garcés & Lee H.G. A new species of ***Mitromica*** (Gastropoda: Costellariidae) from Nicaragua 119

Landau B. A new species of ***Malea*** (Mollusca : Tonnoidea) from the Lower Miocene Cantaure Formation of Venezuela 123

Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)

Delongueville C., Scaillet R. & Afonso C.M.L. Première signalisation de ***Nassarius sesarmus*** (Marrat, 1877) le long des côtes européennes de l'Atlantique Nord-Est (Algarve - sud du Portugal 117

Vilvens C. Les balde "A la découverte des escargots" 25 septembre 2010 120

Coppee J.-P. Etymologie et malacologie dans deux sites naturels du nord-est de Bruxelles - Troisième partie: les limaces 129

Novapex - Trimestriel de La Société Belge de Malacologie - Vol. 12 (1-2) 2010, 10 Mars (*in inglese*)

Landau B. & Groves L.T. Cypraeidae (Mollusca : Gastropoda) from the early Miocene Cantaure Formation of northern Venezuela 1

Houart R. & Gori S. Description of two new ***Favartia*** species (Gastropoda: Muricidae: Muricopsinae) from Masirah Island, Oman, Arabian Peninsula 39

Watters G.T. Redescription and range extension of ***Antillophos bahamasensis*** Petuch, 2002 (Gastropoda: Buccinidae) 47

Vilvens C., Swinnen F. & Guerra F.D. A new species of ***Clelandella*** (Gastropoda: Trochoidea: Trochidae: Cantharidinae) from Western Sahara 49

Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)

Delongueville C. & Scaillet R. Présence de ***Cardium indicum*** Lamarck, 1819 sur la côte Est de Tunisie 3

Delongueville C. & Scaillet R. Observation de ***Montacuta phascolionis*** Dautzenberg & Fischer H., 1925 dans ***Ocenebra erinaceus*** (Linnaeus, 1758) à Estepona 9

Coppee J.-P. Etymologie et malacologie dans deux sites naturels du nord-est de Bruxelles - Quatrième partie: les gasteropodes terrestres à coquille (I) 11

Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo

Vol. 50 (22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33), 2010

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo

Vol. 50 (34), 2010

Pestana D. et al. Prospecção do molusco invasor ***Limnoperna fortunei*** (Dunker, 1857) nos principais corpos hídricos do estado do Paraná, Brasil (*in portoghese*) 553-559

Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo

Vol. 50 (35, 36, 37, 38, 39), 2010

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo

Vol. 50 (40), 2010

Jardim J.A. & Simone L.R.L. Redescription of ***Hanleya brachyplax*** (Polyplacophora, Hanleyidae) from the south-southeastern Brazilian coast (*in inglese*) 623-633

Papéis Avulsos de Zoologia - Museu de Zoologia da Universidade de São Paulo

Vol. 50 (41, 42, 43, 44, 45, 46, 47), 2010

I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.

Phuket Marine Biological Center Research Bulletin no. 69, 2008, Phuket December 2008 (*in inglese*)

Nateewathana A. The Sepiidae (Cephalopoda) of Thailand 25

Sukhsangchan C. et al. Notes on the behaviour of the female muddy argonaut, ***Argonauta hians*** Lightfoot, 1786 in captivity 55

Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna - N. 31 - Cesena - dicembre 2010

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Soil Organisms - Senckenberg Museum für Naturkunde Görlitz - Volume 81 (1), 2009, Görlitz

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Soil Organisms - Senckenberg Museum für Naturkunde Görlitz - Volume 82 (1), 2010, Görlitz

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Soil Organisms - Senckenberg Museum für Naturkunde Görlitz - Volume 82 (2), 2010, Görlitz

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Spira - Revista de l'Associació Catalana de Malacologia, Barcelona, Novembre 2010, Vol. 3, Núms. 3-4

Talaván Serna J. & Talaván Gómez J. Aportaciones a la malacologia continental de la isla de El Hierro (Islas Canarias, España) (*in spagnolo*) 127

Ruiz Jarillo R. & Quiñonero Salgado S. Presencia de ***Melanoides tuberculatus*** (O.F. Müller, 1774) (Gastropoda: Thiaridae) en l'Aldea (el Baix Ebre, Cataluña, España) (*in spagnolo*) 141

Quintana J. ***Truncatellina beckmanni*** sp. nov. (Gastropoda: Pulmonata: Veriginidae: Truncatellininae), una nueva especie endémica de Menorca (Islas Baleares, Mediterráneo occidental) 149

Alba D.M. et al. Els moitessièrids (Gastropoda: Moitessieriidae) de Rellinars (el Vallès Occidental, Catalunya, Espanya) (*in catalano*) 159

Tarruella A. & Lleixà Domènec J. Listado taxonómico ilustrado de la familia Cyclophoridae J.E. Gray, 1846 (Mollusca: Gastropoda): Parte 1. El género ***Rhiostoma*** Benson, 1860 (*in catalano*) 187

Quiñonero Salgado S., López Alabau A. & García Mese-

GUER A.J. Nuevas localidades de ***Helix lucorum*** (Linnaeus, 1758) para la peninsula Ibérica (*in spagnolo*) 193
LÓPEZ SORIANO J., QUIÑONERO SALGADO S. & TARRUELLA A. Primera cita de ***Eastonia rugosa*** (Helbling, 1799) (Bivalvia: Mactridae) en las costas catalanas (*in spagnolo*) 197
QUINTANA CARDONA J. & MOREY COLOMAR B. Primera citació de *Cecilioides* cf. *raphidia* (Bourguignat, 1856) (Gastropoda: Pulmonata: Ferrussaciidae) a l'illa de Mallorca (Iles Balears, Mediterrània occidental) (*in catalano*) 201

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLII, November, 2010 n. 11 *(in inglese)*
RUTKAS T. Marine shells essential for the Neolithic colonization of Oceania 135
VENDETTI J. Cataloging diversity in the Sacoglossa: documenting species through the Encyclopedia of Life (EOL) 138
YIN R. Nature's amazing happenings - Plastic Cup on a Carrier Shell and Shells and Barnacles on a San Miguel Beer Bottle 140

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLIII, January, 2011 n. 1 *(in inglese)*
HEWITT S.J. A 40-minute survey or the marine mollusks of the island of Saint Kitts, Leeward Islands, West Indies 2
BLUSTEIN D.H. Octopuses drill crab chelae on the inside (oral side) 3

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLIII, February, 2011 n. 2 *(in inglese)*
MOGOLLON V. & MONTALVAN G.V. First records of twenty species of Turridae (Mollusca) in Perù, with notes on three other species 10

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLIII, March, 2011 n. 3 *(in inglese)*
FELIX-PICO E.F. et al. The zonation and density of the macromolluscs living in the mangrove swap of the sand barrier of El Mogote, La Paz, Baja California Sur, México 28

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLIII, April, 2011 n. 4 *(in inglese)*
HERMOSILLO-GONZALES A. Species list of opisthobranch mollusk for Bahía de Banderas (Jalisco-Nayarit) Pacific coast of México 39

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club Vol. XLIII, May, 2011 n. 5 *(in inglese)*
TUSKES P.M. Black Abalone (***Haliotis cracherodii***) on Mission Bay Jetty 57

The Institute of Malacology of Tokio - Laboratory for Research of Organic Jewelry - n. 6, February 2010 (*in inglese*)
KOSUGE S. Annual Fluctuation of Catch Amount of Precious Coral Fisheries in Tosa Bay, Pacific Cast of Shikoku, Japan 1

The Nautilus Vol. 124, n. 3, October 11, 2010 Sanibel, Florida, USA (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

The Nautilus Vol. 124, n. 3, October 11, 2010 Sanibel, Florida, USA (*Tutti gli articoli sono in inglese*)
CRISCIONE F. & PATTI F.P. Similar shells are not necessarily a reliable guide to phylogeny: ***Rissoa guerinii*** Récluz, 1843, and ***Rissoa lia*** (Monterosato, 1884) (Caenogastropoda: Rissoidae): a case study 117
WATKINS M. et al. Molecular phylogeny of ***Conus chiangi*** (Azuma, 1972) (Gastropoda: Conidae) 129
MONDAL S., BARDAN S. & SARKAR D. Testability of the Energy Maximization Model (Kitchell et al., 1981) of naticid Predation on two bivalve prey from the eastern coast of India 137
INTROÍNI G.O., DE MAGALHÃES C.A. & RECCO-PIMENTEL S.M. Chromosomal number of two species of bivalves: ***Brachidontes darwinianus*** (d'Orbigny, 1842) (Mytilidae) and ***Isognomon bicolor*** (C.B. Adams, 1845) (Isognomonidae) 151

Venus - Journal of The Malacological Society of Japan, Vol. 68, n. 3-4, March 2010, Tokyo *(in inglese)*
SAITO H. & v. SALVINI-PLAWEN L. A new species of ***Anamenia*** (Mollusca: Solenogastras: Cavibelonia) from southern Japan 1
MATSUDA H., UYENO D. & NAGASAWA K. A new species of ***Hypermastus*** (Prosobranchia: Eulimidae) associated with ***Echinodiscus tenuissimus*** (Echinoidea: Astriclypeidae) from off Okinawa, Japan 17
MATSUDA H. et al. Redescription and attachment modes of ***Hypermastus peronellicola*** and ***H. tokunagai*** (Prosobranchia: Eulimidae), ectoparasites on sand dollars (Echinodermata: Clypeasteroida) in Japanese waters 25
ITOH T., KAKINO W. & YOSHIDA Y. Host species for glochidia of the freshwater unionid mussel ***Inversunio jokohamensis*** 41
KAWAI K. Pair formation and reproductive behaviour in the egg cowry ***Ovula ovum*** (Gastropoda: Ovulidae) in southern Kyushu, Japan 49
MATSUDA H., HAMANO T. & NAGASAWA K. Spatial distribution patterns of the parasitic gastropod ***Hypermastus tokunagai*** (Eulimidae) in populations of its echinoid host ***Scaphechinus mirabilis*** (Scutellidae) 59
HOUART R. Description of a new species of ***Murex*** s.s. (Gastropoda: Muricidae) from Taiwan 71
FUKUDA H. & KAWABE K. Lectotype designation and redescription of ***Laemodonta exaratoides*** Kawabe, 1992 (Gastropoda: Pulmonata: Ellobiidae) 75
GOTO R. First record of the genus *Megadenus* Rosé, 1910 (Gastropoda: Eulimidae), endoparasites of sea cucumber, from Japan 80

Xenophora - Bulletin de l'Association Français de Conchyliologie - N. 133 Janvier-Février-Mars 2011 (*tutti i lavori sono in francese*)
JAUX G. Le coin du Débutant: Bivalves ou Lamellibranches (partie 14) Classe: **Bivalvia**, Sous-classe: **Heterodonta**, I Ordre: **Veneroida** (suite 5), Super-famille: **Chamoidea**, Famille: **Chamidae**, Genres: ***Chama***, ***Arcinella***, ***Pseudochama***, ecc., Super-famille: **Crassatelloidea**, Famille: **Crassatellidae**, Sous-Famille: **Crassatellinae**, Genres: ***Crassatella***, ***Crassatina***, ecc., Sous-Famille: **Scambulinae,** Genre: ***Crassinella***, Super-famille: **Astartoidea,** Famille: **Astartidae,** Genres: ***Astarte, Digitaria***, ***Gonilia***, ***Goodallia***, ecc., Famille: **Cardiniidae**, Genre: ***Tellidorella*** 4
GRANPODER G. Les ***Homalocantha***…encore du nouveau 7
ROBIN A. Les types du MNHN - Muricidae 8
TRENCART A. ***Manupecten pesfelis*** (Linné, 1758) 10
PERIES P. Iconographie de quelques bivalves de la côte sud-ouest de Madagascar 15
LE BÈON R. ***Marginella*** cf. ***desjardini*** (suite) 17
LIMPALAËR L. Coup de projecteur sur les Neritidae. 3ème partie: les espèces d'eau douce de l'Indo-Pacifique: ***Neritina***, ***Clithon***, ***Vittina***, ***Neritodryas***, ***Neripteron***, ***Septaria***, etc. 19
LEDON D. Les Volutes fossiles de France 26
LHAUMET G. Pliocene - Les Nassariidae Iredale, 1916 29
LACROIX M. Faune de la Mer Rouge 30
DARDART P. Des compagnons inédits 31

Elenco dei Soci

Gentile Socio,
nel prossimo Notiziario sarà pubblicato l'elenco dei Soci S.I.M. includendovi i nominativi dei soli soci italiani che risponderanno al questionario sulla Legge 675/96; perciò tutti coloro che vogliono essere inseriti nel prossimo elenco dei soci sono pregati di compilare i modelli riportati qui di seguito ed inviarli alla Segreteria per posta all'indirizzo della S.I.M. oppure scaricarli dal sito della S.I.M. ed inviarli, una volta compilati, per e-mail a: paolo.crovato@fastwebnet.it
Coloro che hanno già inviato il modello non devono rimandarlo, a meno che non intendano apportare modifiche a quanto già segnalato.

Distinti saluti

S.I.M. *Società Italiana di Malacologia*

Privacy

Società Italiana di Malacologia

Casella Postale n. 436
80133 NAPOLI Succursale 83

Il Sottoscritto .....

Domiciliato in (Via/Piazza) ..... n. .....

Comune di ..... CAP ..... Prov. .....

Telefono ..... FAX .....

E-mail .....

Dichiara di aver letto l'informativa di cui alla Legge n. 675 del 31/10/1996 e autorizza la Società Italiana di Malacologia a:
Utilizzare e trattare i propri dati personali quali indirizzo, telefono, E-mail ecc. esclusivamente per la gestione della Società stessa

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

Diffondere, sia con mezzi cartacei che informatici, i propri dati personali, per favorire i contatti personali, lo scambio di notizie e di materiale, sia fra i Soci che all'esterno

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

Comunicare i propri dati personali a terzi per l'invio di materiale pubblicitario

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

data ..... Firma .....

QUESTIONARIO / QUESTIONNAIRE

Premesso che il presente questionario è facoltativo, si informano i soci che le risposte pervenute saranno inserite nei prossimi elenchi dei soci S.I.M. / *This questionnaire is not compulsory. The answers will be included in the next members' list of S.I.M.*

Temi di interesse: / ***You are interested in*:**

☐ Collezionismo / *Collecting* ☐ Studio scientifico / *Scientific study*

Fauna attuale: / ***Recent fauna*:**

☐ Marina / *Marine* ☐ Terrestre / *Terrestrial* ☐ Dulciacquicola / *Fresh water*

Fauna fossile: / ***Fossil fauna*:**

☐ Marina / *Marine* ☐ Terrestre / *Terrestrial* ☐ Dulciacquicola / *Fresh water*

Aree geografiche: / ***Geographical areas*:**

☐ Italiana / *Italian* ☐ Mediterranea / *Mediterranean* ☐ Atlantica / *Atlantic*

☐ Europea / *European* ☐ Mondiale / *Worldwide*

Interessato a scambi: / ***Interested in exchange*:**

☐ Malacologico / *Malacological* ☐ Bibliografico / *Bibliographic*

Interessato a Cataloghi ed alla Pubblicità: /
***Interested in receiving catalogues and advertising*:**

☐ Sì / *Yes* ☐ No / *No*

Quote sociali 2011

2011 dues

(*Bollettino Malacologico vol. 47 (ISSN: 0394-7149), six-monthly, and Notiziario S.I.M. vol. 26, six-monthly*)

Soci sostenitori / *Supporter members*	Italia e paesi UE - *Italy and UE countries*	€ 60,00
Soci ordinari* / *Individual members**	Italia e paesi UE - *Italy and UE countries*	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / *Junior members (under 25)*	Italia e paesi UE - *Italy and UE countries*	€ 30,00
Enti, Istituti* / *Institutions**	Italia e paesi UE - *Italy and UE countries*	€ 65,00
Soci sostenitori / *Supporter members*	Estero - *Abroad*	€ 70,00
Soci ordinari* / *Individual members**	Estero - *Abroad*	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / *Junior members (under 25)*	Estero - *Abroad*	€ 35,00
Enti, Istituti* / *Institutions**	Estero - *Abroad*	€ 75,00

* per i nuovi soci ordinari ed enti sconto di € 10,00 per iscrizioni effettuate entro e non oltre il 30.12.11.

* *new regular and institutional members can apply € 10,00 discount paying within 30.12.11.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia, Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83**, specificando la causale del pagamento. Nel caso si richieda fattura inviare ordinativo con estremi codice fiscale o P. IVA alla Segreteria.

È possibile pagare tramite carta di credito: **CARTA SÌ, VISA, MASTER CARD, EURO CARD**, senza aggravio di spese, inviando i dati della Vostra carta al Segretario Paolo Crovato, per lettera all'indirizzo sotto riportato o per e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il conto corrente bancario dell'Associazione è presso il Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Napoli 28, Via Toledo 402, 80132 Napoli, **IBAN: IT50 V010 1003 4281 0000 0002 520**. Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Remittance Instructions

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to ***Società Italiana di Malacologia, P.O. Box n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83*** *or on our giro-post account n.* ***28231207*** *(Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary.*

It is possible to pay by credit card: ***VISA, MASTERCARD, EUROCARD****, with no additional expenses, sending details of your card to the Secretary dr Paolo Crovato by letter to address of Society or by e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it.*

*Please take notice that the only bank account is at the Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Napoli 28, Via Toledo, 402 (****IBAN: IT50 V010 1003 4281 0000 0002 520; BIC: IBSPITNA****). Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.*

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza è:
The only address for mailing is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA
CAS. POST. n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83

paolo.crovato@fastwebnet.it - http://www.sim-online.it

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83
e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it - **sito web:** http://www.sim-online.it
Sede Sociale: c/o Acquario Civico, Viale Gadio, 2 - 20121 Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO 2007-2010

Presidente: Bruno Dell'Angelo **Vicepresidente:** Paolo Crovato **Segretario:** Maurizio Forli **Tesoriere:** Franco Agamennone
Consiglieri: Enzo Campani, Alessandro Ceregato, Fabio Crocetta, Sergio Duraccio, Nicola Maio, Giuseppe Martucci, Ermanno Quaggiotto, Walter Renda, Paolo Russo, Ignazio Sparacio, Francesco Toscano
Revisori dei Conti: Antonio Di Nisio, Pasquale Micali

Redattore capo: Enzo Campani
e-mail: enzo.campani@fastwebnet.it
Direttore responsabile: Paolo Crovato
e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Citato da Thomson Scientific Publications (Biosis Previews, Biological Abstracts)

In copertina:
Sardopoiretia emanueli Bodon, Nardi, Braccia e Cianfanelli, 2010
Cava Litografica sopra Pedra Longa, Baunei (OG), Sardegna
foto Gianbattista Nardi (15.10.08)